



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

IL RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE GEOM. VINCENZO PORRETTA		IL RESPONSABILE 4° SERVIZIO ARCH. CARLA CAMPAGIORNI
	AGGIORNAMENTO 28.04.2014	



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. PARTE GENERALE.....	4
2.1 Dati di base relativi al territorio comunale.....	4
Inquadramento generale.....	5
Popolazione.....	5
Altimetria.....	6
Morfologia.....	6
Idrografia.....	6
Dighe/Invasi.....	7
Centrali elettriche.....	7
Viabilità principale.....	8
Istituti scolastici.....	9
Strutture sanitarie.....	10
Luoghi di culto.....	11
Impianti sportivi.....	11
Cinematetri.....	12
Strutture turistiche ricettive.....	12
Centri sociali.....	12
Enti.....	13
Forze dell'ordine, controllo territorio, soccorso.....	12
Enti gestori servizi essenziali.....	13
Cartografia di base.....	14
Strumenti di pianificazione.....	15
3. SISTEMA DI ALLERTAMENTO.....	17
3.1 Inquadramento generale del Sistema di Allertamento e dei Centri Funzionali Multirischio.....	18
3.2 Rischio Incendi di Interfaccia.....	19
3.2.1 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia.....	20
3.2.2 Scenari di rischio di riferimento.....	22
Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia	22
Valutazione della pericolosità	23
Assegnazione classi di pericolosità.....	24
Analisi della vulnerabilità	25
Valutazione del rischio.....	25
3.2.3 Livelli di allerta	26
3.3 Rischio idrogeologico e idraulico.....	27
3.3.1 Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico.....	28
3.3.2 Rischio idraulico.....	31
Scenario di rischio di riferimento.....	31
Scenario di pericolosità.....	32
Individuazione degli esposti.....	33
3.3.3 Rischio idrogeologico.....	33
Scenario di rischio di riferimento.....	34
Individuazione degli esposti.....	38
3.3.4 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico e idrogeologico.....	39
4. STRATEGIA OPERATIVA.....	43
4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale	43
4.2 Coordinamento operativo locale	43
4.2.1 Presidio operativo Comunale o Intercomunale.....	43
4.2.2. Centro Operativo Comunale o Intercomunale	44
4.3 Attivazione del Presidio territoriale.....	47
4.4 Funzionalità delle telecomunicazioni	48
4.5 Ripristino della viabilità e dei trasporti – controllo del traffico.....	48
4.6 Misure di salvaguardia della popolazione	49
4.6.1 Informazione alla popolazione	49
4.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione	49
4.6.3 Censimento della popolazione.....	49



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

4.6.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.....	51
Aree di attesa.....	52
Aree di accoglienza.....	51
Aree di ammassamento/magazzini di accoglienza.....	51
4.6.5 Soccorso ed evacuazione della popolazione.....	53
4.6.5 Assistenza alla popolazione.....	54
4.7 Ripristino dei servizi essenziali.....	54
4.8 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio	55
5. MODELLO DI INTERVENTO	56
5.1 Il sistema di comando e controllo.....	56
Incendi di interfaccia.....	57
Eventi idrogeologici e/o idraulici.....	57
Eventi sismici.....	57
Eventi vulcanici.....	57
Neve.....	58
Black out.....	58
Incidente ferroviario in galleria.....	59
5.2 Le fasi operative.....	61
5.3 Procedura operativa.....	65
5.4 Norme comportamentali della popolazione.....	73
ACRONIMI.....	
6.0 ALLEGATI CARTOGRAFICI.....	88

1. PREMESSA

Ai sensi del regolamento di esecuzione della legge n. 996 del 1970 approvato con D. P. R. n° 66 del 1981, il Sindaco, nella sua veste d'Ufficiale di Governo e quale organo ordinario di protezione civile, in ambito comunale e' chiamato ad adottare, in caso d'emergenza, le immediate prime misure, dandone subito notizia al Prefetto.

Al Sindaco, quindi, spetteranno quei provvedimenti che costituiscono il presupposto operativo per gli eventuali interventi da parte delle forze di Protezione Civile.

L'individuazione dei rischi a cui è interessato il territorio comunale; l'indicazione delle risorse esistenti, il censimento degli edifici da adibirsi a ricoveri di persone, di idonee aree per l'atterraggio di elicotteri e di spazi per la realizzazione di tendopoli o rouletttopoli, costituiscono alcuni degli argomenti da tener presente nell'impostazione del documento.

L'attività di pianificazione, naturalmente, non può che configurarsi come il complesso delle predisposizioni generali, integrate a seconda delle necessità o delle fattispecie contingenti, per il completamento dello scenario base.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

2.0 PARTE GENERALE

2. PARTE GENERALE

2.1 Dati di base relativi al territorio comunale

In questa sezione viene presentato l'insieme di dati utili per un inquadramento generale del territorio comunale.

Tale sezione è divisa in tre sotto-sezioni: *inquadramento generale*, *cartografia di base* e *strumenti di pianificazione*.

Nella prima, oltre a dati assai generali quali, ad esempio, il nome dell'Autorità di Bacino competente, la presenza di una Comunità Montana e la cartografia I.G.M. e C.T.R. di riferimento, si ha l'individuazione della classe altimetrica e morfologica.

Nella seconda sotto-sezione viene presentata la lista della cartografia sia per il rischio di incendi di interfaccia, sia per quello idrogeologico e idraulico.

Nell'ultima sotto-sezione, di fondamentale importanza, sono elencati tutti gli strumenti di pianificazione ai diversi livelli territoriali (regionale, provinciale e comunale) a cui far riferimento nella stesura del piano di emergenza.

Inquadramento generale

COMUNE	ISOLA DEL LIRI
PROVINCIA	FROSINONE
REGIONE	LAZIO
AUTORITA' DI BACINO (L. 183/89)	LIRI, GARIGLIANO, VOLTURNO
COMUNITA' MONTANA	XVI COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO "VALLE DEL LIRI"
ESTENSIONE TERRITORIALE	16 Km ²
N° FOGLIO I.G.M. [1:50.000]	390 - Frosinone
N° FOGLIO I.G.M. [1:25.000]	390 II - Arpino



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

SEZIONE C.T.R. [1:10.000]	390070 – 390080 – 390110 – 390120
COMUNI CONFINANTI	Castelliri, Sora, Arpino
Indirizzo sede comunale	Via S. Giuseppe, N. 1
N. telefono	0776 80081
Indirizzo sito internet	www.comune.isoladelliri.fr.it
Indirizzo pec	protocolloisoladelliri@interfreepec.it

Tabella 1 (vedi appendice aggiornamento)

POPOLAZIONE	
Totale residenti	11926
Nuclei familiari	4003
Stima della popolazione variabile stagionale	Massimo 16.000 abitanti Nb segnalazione in riferimento eventi tipo blues, ecc.
Popolazione aggiuntiva non residente In caso di eventi	Circa 4000 abitanti nella zona del centro storico al giorno per 5/7 giornate l'anno

ALTIMETRIA	
Da quota 0 a 200 m s.l.m.	0 %
Da quota 201 a 400 m s.l.m.	14,4 Km ² - 90%
Da quota 401 a 700 m s.l.m.	1,6 Km ² - 10%
Oltre quota 701 m s.l.m.	0 %
MORFOLOGIA	



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	Kmq 35% sul totale
Porzione di territorio prevalentemente collinare	Kmq 60% sul totale
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	Kmq 5% sul totale

IDROGRAFIA				
Nome corso d'acqua	Nome e superficie del bacino	Lunghezza dell'asta principale	Quota media del bacino	Quota della sezione di chiusura del bacino
Fiume Liri	5124 Kmq	136 Km	234 [m s.l.m.]	209 [m s.l.m.]
Fiume Fibreno	500 Kmq	12,8 Km	280 [m s.l.m.]	269 [m s.l.m.]

DIGHE/INVASI			
Nome	Corso d'acqua	Caratteristiche	Ente gestore/stato
Diga "Cartiera Tritto"	Fiume Liri	Diga con paratoia mobile automatica, realizzata nel 1960. Il suolo consiste in terreno compatto argilloso. Si trova nel centro storico ed è dotata di impianto di allarme con sirena e combinatore telefonico. Dati tecnici: 400 KW nominale. LATITUDINE (GR,MM,SS) 41°40'35" LONGITUDINE (GR,MM,SS) 13°34'23" ALTITUDINE (m s. l. m.) 210	Cartiera Tritto Paratia aperta manufatto disattivo
Diga "Valcatoio"	Fiume Liri	Diga posta al centro storico alla deviazione del Liri in corrispondenza della Cascata Grande Con centrale idroelettrica	Privato Ditta CEI srl Viale Bruno Buozzi, 68 00197 Roma Tel 0632609344 Fax 06/32500117
Invaso "Tremoletto"	Fiume Fibreno	Cassa espansione fiume Fibreno Ancora non regolamentata	A.R.D.I.S. Agenzia Regionale Difesa del Suolo

CENTRALI ELETTRICHE



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Nome	Corso d'acqua	Caratteristiche	Ente gestore
Centrale idroelettrica Cascata verticale	Fiume Liri	Centrale situata tra la sommità e la base della cascata verticale, su roccia, in via cascata. Il personale è sempre presente ed è dotata di sistema di allarme con sirena. E' stata rinnovata negli anni '50. Sviluppa una potenza 500/1000 KW. LATITUDINE (GR,MM,SS) 41°40' 35" LONGITUDINE (GR,MM,SS) 13°34'31" ALTITUDINE (m s. l. m.) 240	S.F.I.L. – Via Napoli Isola del Liri Amministratore delegato Fava Tel. 0776 809832 Fax Email
Centrale idroelettrica Vadurso	Fiume Liri Altezza ex Boimond	Centrale posta lungo il corso del fiume con sbarramento	
Centrale Villa Correa	Fiume Liri Via Tavernanova	Centrale posta lungo il corso del Liri	S.F.I.L. – Via Napoli Isola del Liri Amministratore delegato Fava Tel. 0776 809832 Fax Email
Centrale Serelle	Fiume Liri Via Napoli	Centrale posta lungo il corso del Liri con sbarramento trasversale	
Centrale San Domenico	Fiume Fibreno Viale San Domenico (territorio di Sora ma invaso ricadente su Isola del Liri)	Centrale posta lungo il fiume Fibreno prima della sua confluenza nel fiume Liri	S.F.I.L. – Via Napoli Isola del Liri Amministratore delegato Fava Tel. 0776 809832 Fax Email



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

VIABILITA' PRINCIPALE				
NOME STRADA SIGLA	LARGHEZZA	PENDENZA	MANUFATTI PRESENTI	NOTE
	MIN (m)	MAX (%)	(numero)	
EX SS. N. 214 tratto urbano da confine con Castelliri fino ad incrocio con ex SS 82 (Capocroce)			Ponti 2 in centro città Ponte Roma e Ponte Napoli	Vecchia statale da Frosinone ad Isola del Liri
tratto urbano- Corso Roma e Via Roma	8 m	3 %		
SS. 214 strada a scorrimento veloce (superstrada) attraversa il territorio in direttrice parallela alla via romana selva	doppia corsia più emergenza per ogni senso di marcia	4%	Viadotti 1	Nel territorio di Castelliri è situata l'uscita direzione Isola del Liri
Via Romana Selva ex SP	7 mt	7%		Collega gli svincoli della ss 214 di Sora e Castelliri
Ex SS. 82 tra il Comune di Arpino in località San Paolo e Sora in località San Domenico via Napoli viale san Domenico direttrice svincoli superstrada Avezzano Sora-Cassino	8 mt	7% media		Strada densamente trafficata anche da mezzi pesanti
Via Carnello ex sp tra il confine con Sora ed Arpino e la ex ss 82 in località Tavernanova	7%	2%	La strada passa sotto il tracciato della ferrovia Roccasecca Avezzano. Sottopasso in cemento	Strada densamente trafficata anche da mezzi pesanti
Via Po	10 mt		Ponti 1 Ponte Valente in cap	Arteria interna di collegamento tra ex ss 82 e ss 214
Via Pirandello	10 mt		Ponti 1 Ponte Barbatì	Arteria interna di collegamento tra ex ss 82 e ss 214 Arterie interne
Via Selva ex sp di collegamento tra la sp via romana selva ed ex ss214	7mt	8%		Arteria interna
Via Capitino sp	7 mt	8%		Arteria interna



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Tabella 2

ISTITUTI SCOLASTICI						
NOME SCUOLA	UBICAZIONE	RECAPITI TELEFONICI	REFERENTI	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. PERSONALE
Media Statale ex "Baisi" - Succursale	Via Campo di Grilli	3346818722	Iafrate Luana	3	66	DOCENTE 12 NON DOC. 1
Media statale ex "D. Alighieri" – Centrale	Via Valcatoio	3346818735	De Carolis Pietro	7	149	DOCENTE 23 NON DOC. 2
Primaria Montemontano	Via Carnello	3346818739	Luisa Pacifici	6	103	DOCENTE 11 NON DOC. 1
Primaria Garibaldi	Via Valcatoio	3346818710	Daniela Del Signore	5	87	DOCENTE 7 NON DOC. 1
Primaria Mazzini	Via Mazzini	3346818719	Daniela Del Signore	6	107	DOCENTE 10 NON DOC. 1
Primaria Forlì	Via Forlì	3346818722	Lucia Tasciotti	5	97	DOCENTE 9 NON DOC. 1
Infanzia Carnello	Via Carnello	3346818701	Isa Pantanella	2	32	DOCENTE 6 NON DOC. 1
Infanzia Borgonuovo	Via San Carlo	3346818733	Franca Mele	1	23	DOCENTE 3 NON DOC. 1
Infanzia Stazione	Via Beniamino Cataldi	3346818730	Iacovella Anna	1	25	DOCENTE 2 NON DOC. 1
Infanzia Garibaldi	Viale Piscicelli	3346818727	Rosalba Rossini	2	56	DOCENTE 5 NON DOC. 1
Infanzia Capitino	Via Capitino	3346818721	Adele Verdone	1	22	DOCENTE 2 NON DOC. 1



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Infanzia Forlì	Via Forlì	3346818713	Ferri Maria Pia	2	56	DOCENTE 6 NON DOC. 1
Istituto Comprensivo Uffici di Direzione	Via Carnello	0776/854033 Fric832001 @istruzione. it	Prof. Mirella Ruggieri	6		Amministrativ i 6 Direttore Amm.1 Dirigente 1
I.P.S.I.A. "G. Nicolucci"	Via Napoli	0776 808993 ipsia@ipsia.fr .it	Verdone Fabio	6	83	DOCENTE 23 NON DOC. 13
I.T.I.S. "R. Reggio"	Via Pirandello	0776 808359 FRTF03000L@istruzione. one.it	Guercio Vincenzo	22 + 1 serali	477	DOCENTE 48 NON DOC. 18
Materna "S. Vincenzo de Paoli" – Privata	Via Selva	0776 808119	Suor Rosa Grieco	1	35	DOCENTE 2 NON DOC. 4
Asilo nido "Orsetti su Lilliput"	Via Cupa Carnello	0776 868694	Serena Paolucci	2	21	DOCENTE 5 NON DOC. 2

Tabella 3

STRUTTURE SANITARIE		
N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	Struttura per ambulatori specialistici e primo soccorso Centro analisi cliniche	VIA OSPEDALE 0776814848
2	Clinica "Santa Teresa" Struttura accreditata per la chirurgia e ortopedia. Laboratorio analisi	VIA NAZIONALE 07768029 (6 linee r.a.) ; Fax: 07768020100 – 07768029108- 101 - 102 (lab. anal.) e-mail: clnicasteresa@libero.it
3	AziendaASL distretto "C" Struttura adibita ad ambulatori specialistici, medicina legale, medicina di base, consultorio familiare, medicina del lavoro e	VIA SELVA 0776.808047



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

4	S. Vincenzo De Paoli Residenza e ritrovo per anziani	VIA SELVA 0776 808119
5	SALUS Residenza Sanitaria Assistenziale Accreditata Regione Lazio	VIA VALCATOIO Telefono: +39 0776-803146-7 Fax: +39 0776 800506

LUOGHI DI CULTO		
N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	Chiesa S. Lorenzo (Parrocchia) Parroco Don Mario Santoro	Piazza S. Lorenzo
2	Chiesa S. Antonio Parroco Don Mario Santoro	Piazza S. Francesco
3	Chiesa S. Giuseppe Parroco Don Mario Santoro	Via S. Giuseppe
4	Chiesa "S. Maria dei Fiori" Parroco Don Dante Gemmiti 3356921926	Via Tavernanova
5	Chiesa S. Carlo (Parrocchia) Parroco Don Dante Gemmiti 3356921926	Via Carnello
6	Chiesa Madonna del Divino Amore Parroco Don Mario Santoro	Via Capitino
7	Chiesa "SS. Maria Immacolata" Parroco Don Roberto Dell'Unto	Via Selva (4 Strade)
8	Chiesa "S. Sebastiano" Parroco Don Roberto Dell'Unto	Via S. Sebastiano
9	Chiesa Evangelica pastore	Viale Piscicelli

IMPIANTI SPORTIVI			
N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITI
1	Stadio Nazareth	Via Nazareth	tel: 0776 803021
2	Giardino dello Sport (Privato)	Via Selva (traversa)	+39 330 307673
3	Parking Club "S. Carlo"	Via Carnello	



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

4	Circolo dei Fiori (Privato)	Via Tavernanova	0776-812393
---	-----------------------------	-----------------	-------------

CINEMATEATRI

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITI
1	Cinematheatro "Mangoni"	Corso Roma	0776 808260
2	Teatro comunale	Piazza San Francesco	In fase di funzionalizzazione

STRUTTURE TURISTICHE RICETTIVE

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITI
1	Hotel "Scala alla cascata"	Piazza Boncompagni N. posti 40	0776 808384 Mail
2	Ristorante Locanda "Mingone"	Via Mingone N. posti 30	0776 869140 0776 868586 3355899676 Mail
3	B&B via Cascata	Via Cascata N. Posti 6	

CENTRI SOCIALI

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITI
1	Centro sociale Di Piro- Comune di Isola del Liri	Via Carnello	Gabriele Rita- Presidente- 0776.812352// 331.9438060
2	Centro sociale S. Lorenzo Comune di Isola del Liri	Via Mascagni- VIA GRANCIARA	Carbone Berardino – Presidente – 368.3576254
3	Centro sociale Selva	Via Selva Alta	Rotondi Palma –



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

	Comune di Isola del Liri		Presidente – 0776.811151
4	Casa Famiglia via Granciara Comune di Isola del Liri	Via Granciara	Gestione Aipes

ENTI			
N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITI
1	REGIONE LAZIO	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 00145 Roma	0651685112 Fax 0651684229
2	PREFETTURA	Piazza della Libertà - Frosinone	0775 2181
3	PROVINCIA FROSINONE	Piazza Gramsci - Frosinone	0775 2191
4	MUNICIPIO	Via S. Giuseppe, 1	0776 80081

FORZE DELL'ORDINE, CONTROLLO TERRITORIO, SOCCORSO			
N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITI
1	POLIZIA – COMMISSARIATO DI P.S.	Via Firenze,10 Sora (FR)	0776 82191
2	CARABINIERI	Via Roma, 186 Isola del Liri (FR)	0776 808204 112
3	FORZE ARMATE	41° Reggimento Artiglieria "Cordenons" Sede: Sora (FR)	tel: 0776 824834
4	CORPO FORESTALE DELLO STATO	Via E. Zincone Sora (FR)	0776832791 1515
5	VIGILI DEL FUOCO	Via Barca S. Domenico Sora (FR)	115 0776813287
6	Croce Rossa Italiana	Via Po 17 Frosinone	0775211373 Fax 0775852027
7	Ares 118	Via Ospedale	118 Fax 0775291756
7	CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	Via E. Petrella 19 Milano	Tel. 02 29530433 Fax 02 29530364 e-mail segreteria@cnsas.it Frosinone: 348 6131300



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI

N.	DENOMINAZIONE	REFERENTE	RECAPITI
1	ENEL distribuzione	Servizi nazionali	803500
2	TELECOM	Servizi nazionali Frosinone cetralino	191 o 187 0775
3	TIM	Servizi nazionali	119
4	VODAFONE	Servizi nazionali	190
5	WIND	Servizi nazionali	155
6	H3G		133
7	ACEA ATO 5	Call center h. 24	800191332
8	G6 rete gas	Pronto intervento h.24	800901313
9	SGM Edison gas	Pronto intervento h.24	800182782 077588601
10	CNS -COSP igiene urbana	Saverio Maurizio Alessandro Marrocco	3357879947 3356242501
11	COTRAL	Sede legale	0672051
12	Treni italia	Direzione nazionale	0644101 892021

CARTOGRAFIA DI BASE

Nome carta	Fonte
Carta CTR – Scala 1:10.000	Regione Lazio



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER RISCHIO INCENDI	
Carta forestale	Regione Lazio
Carta uso del suolo	Amministrazione Provinciale FR.
Carta incendi storici (catasto incendi)	Corpo Forestale dello Stato-Regione Lazio –Comune Isola del Liri
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	
Carta della pericolosità e del rischio	Autorità di Bacino - PAI

Strumenti di pianificazione

LIVELLO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE	
PROGRAMMA REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	(Solo piano A.I.B Regione Lazio)
PIANO REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	piano A.I.B Regione Lazio
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA	(Solo piano A.I.B Regione Lazio)
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	(Solo piano A.I.B Regione Lazio)
LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRESID REGIONALI	(Solo piano A.I.B Regione Lazio)

LIVELLO PROVINCIALE	
PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	-----



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE	Piano Provinciale di Protezione Civile - Edizione 2005 - aggiornamento 2009 Dal Sito Prefettura di Frosinone
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	-----
PIANO DI EMERGENZA DIGHE	Contattare Ardis
PIANO EMERGENZA GALLERIA FERROVIARIA	R.F.I

LIVELLO COMUNALE	
PIANO REGOLATORE GENERALE	Anno 1973
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	In vigore



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

3.0 SISTEMA DI ALLERTAMENTO

3.1 Inquadramento generale del Sistema di Allertamento e dei Centri Funzionali Multirischio.

La gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, ovvero soggetti preposti allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e di valutazione dei conseguenti effetti sul territorio.

La rete dei Centri Funzionali è costituita da un Centro Funzionale Centrale (CFC) presso il Dipartimento della Protezione Civile e dai Centri Funzionali Decentrati (CFR) presso le Regioni. Le Regioni in cui è attivo un Centro Funzionale Decentrato sono ufficialmente dotate di proprie e condivise procedure di allertamento del sistema di protezione civile ai diversi livelli territoriali regionale, provinciale e comunale e, qualora posseggano adeguati requisiti di capacità ed esperienza, possono avere facoltà di emettere autonomamente bollettini e avvisi per il proprio territorio di competenza. Molti dei Centri Funzionali, a partire da quello Centrale, sono organizzati per settori di rischio, primi fra tutti quelli relativi al rischio idrogeologico ed idraulico. Il raccordo con la comunità scientifica, tecnica ed industriale è garantito attraverso i Centri di Competenza, ovvero enti, agenzie, dipartimenti ed istituti universitari e centri di ricerca, preposti a produrre servizi, sviluppo tecnologico, prodotti pre-operativi, nonché approfondimenti delle conoscenze anche attraverso attività di ricerca applicata.

I compiti di ciascun Centro Funzionale sono quelli di:

- raccogliere e condividere con gli altri Centri Funzionali su una rete dedicata sia i dati parametrici relativi ai diversi rischi provenienti dalle diverse reti di monitoraggio presenti e distribuite sul territorio, gestite dal Dipartimento e dalle Regioni stesse, dagli Enti Locali e da Centri di competenza, nonché da piattaforme e costellazioni satellitari pubbliche e private, sia le informazioni provenienti dalle attività di vigilanza e contrasto degli eventi svolte sul territorio;



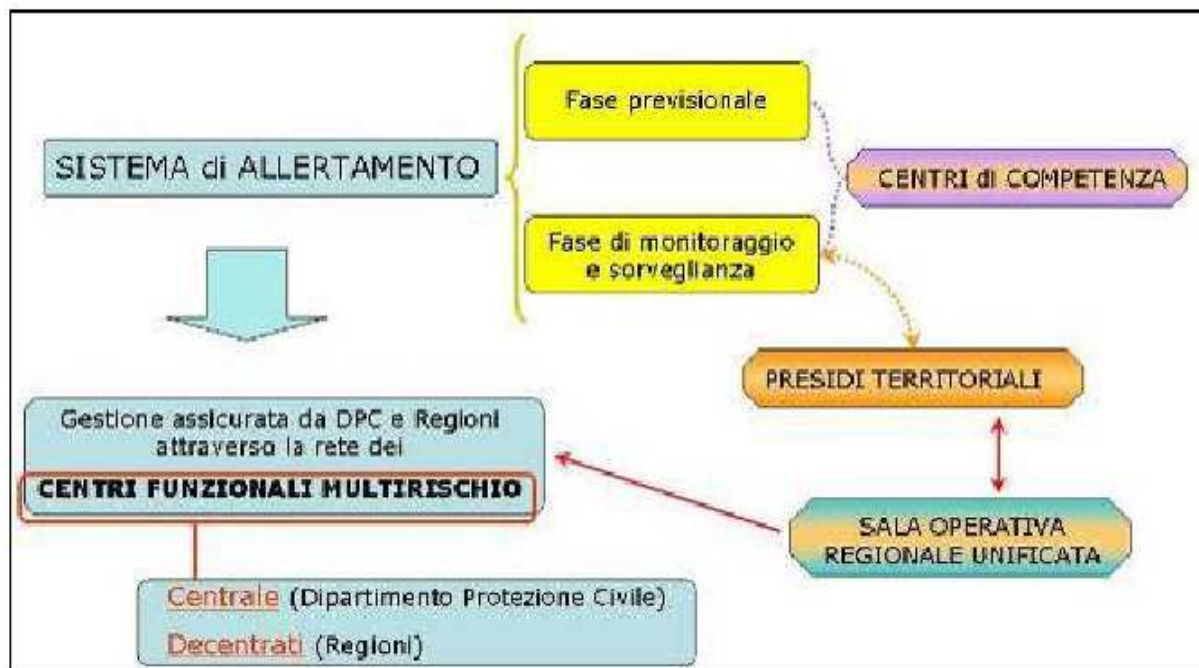
COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

- elaborare un'analisi in tempo reale degli eventi in atto sulla base di modelli previsionali e di valutazione, nonché di sintetizzarne i risultati concertati, ove del caso, tra CFC e Centri Funzionali Decentrati operativi interessati;
- assumere la responsabilità di tali informazioni e valutazioni attraverso l'adozione, l'emissione e la diffusione regolamentata di avvisi e bollettini sull'evoluzione degli eventi e sullo stato di criticità atteso e/o in atto sul territorio rispetto al singolo rischio.

Il sistema di allertamento prevede che l'attività di ciascun Centro Funzionale si sviluppi attraverso una fase previsionale e una fase di monitoraggio e sorveglianza. La fase previsionale è costituita dalla valutazione della situazione attesa, nonché dei relativi effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, e porta alla comunicazione di prefigurati scenari di rischio alle autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze in attuazione dei Piani di emergenza provinciali e comunali.

Le attività di monitoraggio e sorveglianza sono integrate dalle attività di vigilanza non strumentale sul territorio attraverso **presidi territoriali tecnici**, adeguatamente promossi ed organizzati a livello regionale, provinciale e comunale, per reperire localmente le informazioni circa la reale evoluzione dell'evento e darne comunicazione alla rete dei Centri Funzionali ed ai diversi soggetti competenti attraverso le sale operative regionali.

La pianificazione di emergenza deve quindi prevedere procedure di attivazione delle strutture di Protezione Civile e conseguenti azioni di salvaguardia sulla base dell'identificazione e della valutazione dello scenario di rischio atteso e/o in atto, nonché dell'informazione e dell'allertamento secondo procedure concordemente stabilite tra Stato e Regioni, delle autorità di Protezione Civile competenti ai diversi livelli territoriali e per le diverse funzioni e finalità.



3.2 Rischio Incendi di Interfaccia

Per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Tale incendio, infatti, può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

Gli obiettivi specifici di questo "settore" sono quindi quelli di definire ed accompagnare i diversi soggetti coinvolti negli incendi di interfaccia per la predisposizione di strumenti speditivi e procedure per:

a) estendere fino alla scala comunale il sistema preposto alla previsione della suscettività all'innescio e della pericolosità degli incendi boschivi ed al conseguente allertamento;



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

- b) individuare e comunicare il momento e le condizioni per cui l'incendio boschivo potrebbe trasformarsi e/o manifestarsi quale incendio di interfaccia determinando situazioni di rischio elevato, e molto elevato, da affrontare come emergenza di protezione civile;
- c) fornire al responsabile di tali attività emergenziali un quadro chiaro ed univoco dell'evolversi delle situazioni al fine di poter perseguire una tempestiva e coordinata attivazione e progressivo coinvolgimento di tutte le componenti di protezione civile, istituzionalmente preposte e necessarie all'intervento;
- d) determinare sinergie e coordinamento tra le funzioni;
- i) di controllo, contrasto e spegnimento dell'incendio boschivo prioritariamente in capo al Corpo Forestale dello Stato ed ai Corpi Forestali Regionali;
- ii) di pianificazione preventiva, controllo, contrasto e spegnimento dell'incendio nelle strette vicinanze di strutture abitative, sociali ed industriali, nonché di infrastrutture strategiche e critiche, prioritariamente in capo al C.N.VV.F.;
- iii) di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza in capo prioritariamente all'autorità comunale, ove nel caso, in stretto coordinamento con le altre autorità di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

3.2.1 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

Le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innescò ed alla propagazione degli incendi boschivi, destinate ad indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale, anche sulla base dell'esperienza promossa a partire dal 2004 dalla regione Liguria, hanno trovato piena collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale. La responsabilità di fornire quotidianamente e a livello nazionale indicazioni sintetiche su tali condizioni, grava sul Dipartimento che ogni giorno, attraverso il Centro Funzionale Centrale, ed entro le ore 16.00, emana uno specifico Bollettino, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG, Corpo Forestale dello Stato, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteo climatiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio e, pur consentendo l'ambiente modellistico utilizzato (Ris.I.Co./CIMA) un dettaglio spazio temporale ben maggiore, si limita ad una previsione sino alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

all'innesco su tale scala, nonché su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni critiche a scala comunale, certamente utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono, tuttavia, un'informazione più che sufficiente, equilibrata ed omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Il collegamento organizzativo e funzionale tra il sistema previsionale nazionale ed i sistemi previsionali regionali, ove presenti, non è allo stato attuale compiutamente e formalmente organizzato. Tuttavia, tale raccordo può essere perseguito nell'ambito dell'azione commissariale, per essere successivamente affinato e stabilizzato in via ordinaria. Nelle Regioni dove tali sistemi previsionali non siano presenti, il Centro Funzionale Centrale, sempre attraverso il livello regionale, potrà svolgere tale servizio in via sussidiaria assistendo la pianificazione promossa dal Commissario e quindi fornendo informazioni adeguate al livello comunale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteorologiche attese che una sintesi tabellare, organizzata per regioni, delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso).

Ai tre livelli di pericolosità si possono far corrispondere tre diverse situazioni:

-pericolosità bassa; le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;

-pericolosità media; le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;

-pericolosità alta; le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento è atteso raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

Le Regioni e quindi le Prefetture-UTG, dovranno assicurare, ove non diversamente stabilito dalle procedure regionali, che il Bollettino giornaliero o le informazioni in esso contenute siano adeguatamente ed opportunamente rese disponibili, anche attraverso le Prefetture-UTG, rispettivamente:



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

1. alla Provincia;
2. ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F., del CFS e del CFR;
3. ai Comuni;
4. ai responsabili delle organizzazioni di volontariato qualora coinvolte nel modello di intervento o nelle attività di vigilanza.

3.2.2 Scenari di rischio di riferimento

Di seguito si propone una metodologia generale per poter individuare le aree a rischio incendi di interfaccia ed essere di supporto nell'individuazione dei possibili scenari di evento sia in fase di pianificazione che in fase di gestione dell'emergenza.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- **interfaccia classica:** frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (come ad esempio avviene nelle periferie dei centri urbani o dei villaggi);
- **interfaccia mista:** presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- **interfaccia occlusa:** zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi o aree verdi o giardini nei centri urbani).

Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia

Per interfaccia in senso stretto si intende quindi una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimabile tra i 25-50 metri e comunque estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti.

Tra i diversi esposti particolare attenzione andrà rivolta alle seguenti tipologie:

- ospedali
- insediamenti abitativi (sia agglomerati che sparsi)
- scuole
- insediamenti produttivi ed impianti industriali particolarmente critici;
- luoghi di ritrovo (stadi, teatri, aree picnic, luoghi di balneazione)
- infrastrutture ed opere relative alla viabilità ed ai servizi essenziali e strategici.

Per valutare il rischio conseguente agli incendi di interfaccia è prioritariamente necessario definire la pericolosità nella porzione di territorio ritenuta potenzialmente interessata dai possibili eventi calamitosi ed esterna al perimetro della fascia di



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

interfaccia in senso stretto e la vulnerabilità degli esposti presenti in tale fascia. Nel seguito la “fascia di interfaccia in senso stretto” sarà denominata di “interfaccia”.

Sulla base della carta tecnica regionale (almeno 1:10.000), ed ove accessibile, sulla carta forestale e sulle ortofoto disponibili nel Sistema Informativo della Montagna, dovranno essere individuate le aree antropizzate considerate interne al perimetro dell’interfaccia. Per la perimetrazione delle predette aree, rappresentate da insediamenti ed infrastrutture, si dovranno creare delle aggregazioni degli esposti finalizzate alla riduzione della discontinuità fra gli elementi presenti, raggruppando tutte le strutture la cui distanza relativa non sia superiore a 50 metri. Successivamente si tratterà intorno a tali aree perimetrate una fascia di contorno (**fascia perimetrale**) di larghezza pari a circa 200 m. Tale fascia sarà utilizzata per la valutazione sia della pericolosità che delle fasi di allerta da porre in essere così come successivamente descritto nelle procedure di allertamento.

Quanto fin qui predisposto è quindi sufficiente per realizzare una prima speditiva pianificazione dell’emergenza. Tuttavia per dare una più efficace attuazione ai capitoli 4 e 5, quanto meno una valutazione delle pericolosità all’interno della fascia perimetrale, è necessario ed opportuno giungere alla valutazione del rischio nella fascia di interfaccia in senso stretto.

Valutazione della pericolosità

Nel Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta agli Incendi Boschivi della Regione Lazio il Comune di Isola del Liri viene riportato con un indice di rischio IR 0,97. In questa classe rientrano i Comuni che non hanno avuto incendi nell’ultimo periodo di osservazione unitamente a quelli caratterizzati da una scarsa vulnerabilità e ad un basso indice di rischio potenziale, dovuti alla prevalenza di classi di uso del suolo diverse da quelle di interesse per l’AIB (elevata estensione di aree agricole e urbanizzate) e all’assenza di Aree Naturali Protette.

- **Incendi pregressi:** l’Amministrazione Comunale, con D.G. n. 193 del 04/10/2010 ha aggiornato per l’anno 2009 il Catasto degli Incendi Boschivi delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco. Con la medesima delibera si dà atto che negli ultimi 7 anni, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2013 sul territorio del Comune di Isola del Liri non si



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

sono verificati incendi Boschivi o di Pascoli. Per il 2011 e 2012 si sono verificati incendi nella zona della collina di San Sebastiano.

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi tramite: Aree percorse dal fuoco CFS	Assenza di incendi	Tutto il territorio comunale
	100 m < evento < 200 m	-----
	Evento < 100 m	-----

• **Classificazione del piano AIB:** è la classificazione dei comuni per classi di rischio contenuta nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi redatta ai sensi della 353/2000. L'assenza di informazioni sarà assunta equivalente ad una classe bassa di rischio.

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Classificazione piano A.I.B. Tramite: A.I.B. regionale	Basso	100% territorio comunale
	Medio	-----
	Alto	-----

Analisi della vulnerabilità

Prendendo in considerazione la fascia di interfaccia individuata simbolicamente in figura 1 da una linea continua (nera) si dovranno considerare tutti gli esposti presenti in tale fascia che potrebbero essere interessati direttamente dal fronte del fuoco. A tal fine tale fascia potrà essere suddivisa nel suo sviluppo longitudinale in tratti sul cui perimetro esterno insiste una pericolosità omogenea.

Effettuata tale individuazione si provvederà a valutarne all'interno di ciascun tratto la vulnerabilità procedendo in modo:



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

- speditivo, valutando un peso complessivo sulla base del numero di esposti presenti in ciascuna classe di sensibilità, di cui alla tabella successiva, moltiplicato per il peso relativo della classe stessa. Alla sensibilità dell'esposto si assegna un peso da 1 a 10 così come indicato in tabella;
- analitico, sulla base non solo della sensibilità, ma anche dell'incendiabilità dell'esposto e della disponibilità di vie di fuga così come di seguito riportato;

Posto che ai fini della valutazione dei parametri richiesti in tabella potranno essere coinvolte professionalità del C.N.VV.F. ed, ove del caso, del CFS e dei CFR, il valore dell'incendiabilità potrà essere posto in relazione alla struttura degli edifici esposti ed alla presenza di possibili fonti di criticità. Il valore parametrico dell'incendiabilità andrà da 1 a 3, assumendo pari a 1 una struttura in cemento armato lontano da qualsiasi fonte di combustibile (aree verdi, serbatoi GPL, tetto in legno ecc.); pari a 2 una struttura in cemento armato o i muratura con presenza di fonti di combustibile; pari a 3 una struttura in legno. Alle vie di fuga verrà assegnato un valore pari a 3 per una singola via di fuga, pari a 2 per due vie di fuga, pari a 1 per un numero uguale o superiore a tre di possibili vie di fuga. Sommando i valori parziali si otterrà un valore complessivo rappresentativo della vulnerabilità dell'esposto. Tale valore complessivo sarà quindi rappresentativo delle tre classi di vulnerabilità, bassa, media ed alta, che dovranno raccogliere tutti tali valori complessivi ottenuti, dal minimo al massimo. Le perimetrazioni sono riportate nella cartografia del catasto incendi.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio si effettuerà incrociando il valore di pericolosità in prossimità del perimetro esterno ai tratti con la vulnerabilità di ciascun tratto così come calcolata al precedente punto; il risultato finale è il rischio presente all'interno e lungo tutta la fascia di interfaccia.

Pericolosità Vulnerabilità	<i>Alta</i>	<i>Media</i>	<i>Bassa</i>
<i>Alta</i>	R4	R4	R3
<i>Media</i>	R4	R3	R2
<i>Bassa</i>	R3	R2	R1

Al fine di avere un quadro visivo completo della situazione, il risultato ottenuto potrà essere sovrapposto alla cartografia (figura 4). Il risultato finale sarà una perimetrazione dell'area degli insediamenti esposti individuata nelle fig.1 con una diversa colorazione della linea perimetrale, corrispondente a differenti classi di rischio presenti nella fascia perimetrale in senso stretto: rosso sarà attribuito ad un rischio alto (R4), arancione ad un rischio medio (R3), giallo ad un rischio basso (R2) e bianco ad un rischio nullo (R1). Sulla base di tali colorazioni e della distribuzione e della vulnerabilità delle strutture antropiche, restanti interne alla fascia di interfaccia, si predisporrà una pianificazione di dettaglio.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

3.2.3 Livelli di allerta

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

I livelli e la fasi di allertamento sono:

- **nessuno**: alla previsione di una pericolosità *bassa* riportata dal Bollettino giornaliero;
- **pre-allerta**: la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); oppure al di fuori di questo periodo alla previsione di una pericolosità *media*, riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;
- **attenzione**: la fase si attiva alla previsione di una pericolosità *alta* riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale”;
- **preallarme**: la fase si attiva quando l’incendio boschivo in atto è prossimo alla “fascia perimetrale” e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;
- **allarme**: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla “fascia perimetrale”.



3.3 Rischio idrogeologico e idraulico

3.3.1 Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico

Nel sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico, i livelli di criticità, ordinaria, moderata ed elevata, corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteorologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità di superamento di soglie pluvioidrometriche complesse. Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, ovvero zone di allerta, significativamente omogenee circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteorologici intensi e dei relativi effetti.

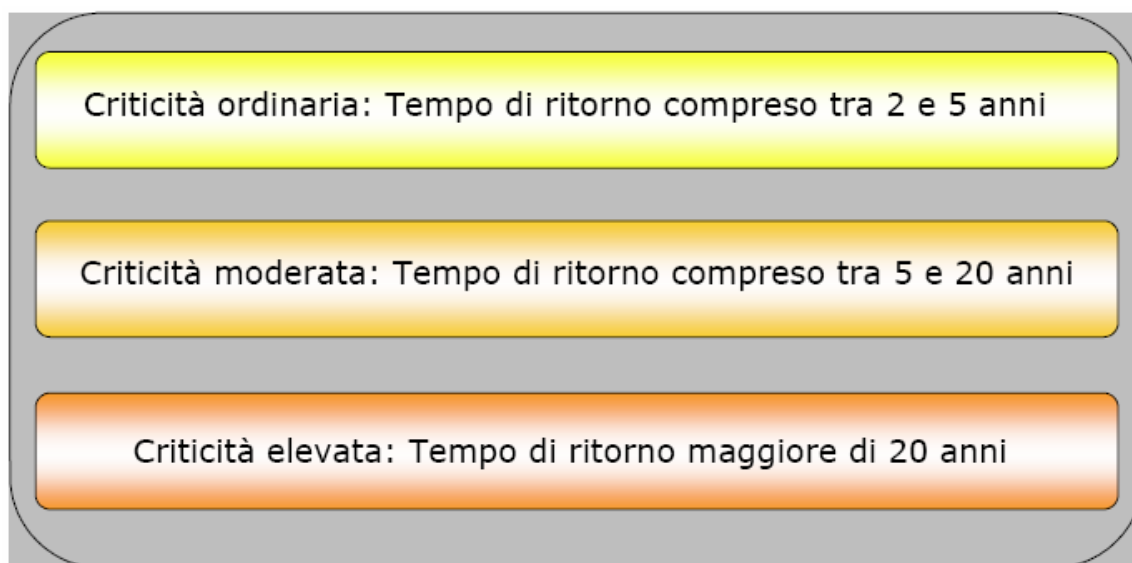
Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
ORDINARIA CRITICITÀ	Eventi meteorologici localizzati ed anche intensi.	METEO	Temporalmente accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, colpi di vento e trombe d'aria	- Allagamento dei locali interrati; - Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - Occasionali danni a persone e casuali perdite di vite umane
		GEO	Possibilità di innescare di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati con interessamento di coltri detritiche, cadute di massi ed alberi.	
		IDRO	Fenomeni di ruscellamento superficiale, rigurgiti fognari, piene improvvise nell'idrografia secondaria ed urbana	
MODERATA CRITICITÀ	Eventi meteorologici intensi e persistenti.	GEO	- Frequenti fenomeni di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni; - Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con possibile riattivazione di conoidi;	- Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da fenomeni di instabilità dei versanti;
		IDRO	- Allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane; - Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossime al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione; - Fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei; - Occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque. - Divagazioni d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti.	

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
ELEVATA CRITICITÀ	Eventi meteorologici diffusi, intensi e persistenti.	GEO	- Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti. - Possibilità di riattivazione di frane, anche di grande dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici.	- Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua; - Danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento; - Possibili perdite di vite umane e danni a persone.
		IDRO	- Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con parziale riattivazione di conoidi. - Divagazioni d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti.	

I suddetti livelli di criticità ed i relativi scenari sono associati ad eventi la cui intensità ed estensione sono comunemente caratterizzati da diversi tempi di ritorno. Il tempo di ritorno è solo un indicatore di larga massima della probabilità che l'evento possa verificarsi e ciò ancor più alla luce delle variazioni delle grandezze climatiche registrate negli ultimi anni.



Tempi di ritorno associati ai livelli di criticità

Il sistema di allertamento nazionale fornisce quotidianamente indicazioni sintetiche sulla previsione di eventi attraverso l'emanazione e la diffusione dei bollettini e degli avvisi descritti in Tabella.

Tale diffusione è regolamentata da procedure nazionali e regionali, e nel caso la Regione sia dotata di un Centro Funzionale attivo tali procedure certamente si estendono sino al



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

livello provinciale e comunale. La competenza statale si estende solo sino al livello regionale, coinvolgendo le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo nell'informativa.

Nelle Regioni in cui il Centro Funzionale decentrato non sia stato ancora attivato e non esistano procedure precedentemente adottate dalle Regioni stesse ed estese sino al livello comunale, il Dipartimento della protezione civile e la Regione interessata, d'intesa, stabiliranno ed adotteranno ogni azione affinché l'allertamento e le informazioni necessarie giungano tempestivamente ed adeguatamente alle Autorità comunali, coinvolgendo Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e Province.



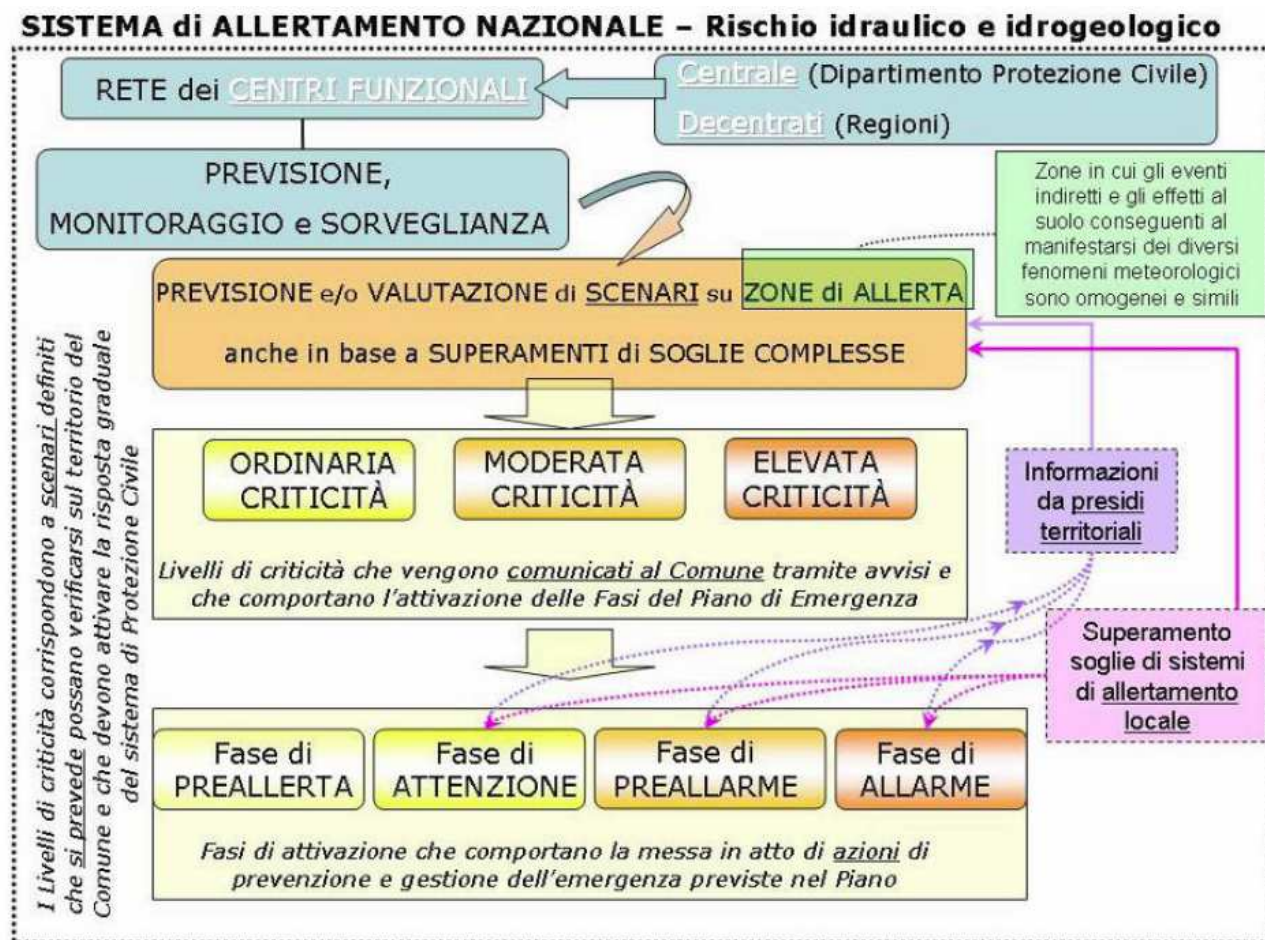
COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

DOCUMENTO	CENTRO FUNZIONALE preposto all' elaborazione del documento	FREQUENZA di EMISSIONE	DIFFUSIONE
BOLLETTINO VIGILANZA METEO	CFC	Quotidiana	Publicato sul sito www.protezionecivile.it
	CFR attivati	Quotidiana	Secondo procedura stabilita dalla Regione
AVVISO METEO NAZIONALE	CFC	In caso di previsione di fenomeni di riconosciuta rilevanza a scala sovraregionale, preso atto delle valutazioni dei CFR attivati, di criticità almeno tendenzialmente moderata	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale preallerta e condivisione dell'informazione a: - Regioni interessate, - Prefetture - UTG interessati, che lo trasmettono ai comuni salvo diverse procedure stabilite con le regioni - Ministero dell'Interno, - Ministero per le politiche agricole e forestali, - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
AVVISO METEO REGIONALE	CFR attivati e con riconosciuta autonomia di emissione	In caso di previsione di eventi meteorologici per fenomeni di riconosciuta rilevanza a scala regionale	Diffuso almeno quale preallerta a: - Prefetture - Uffici territoriali di Governo interessati, - Province, - Comuni interessati, - Dipartimento della protezione civile.
BOLLETTINO DI CRITICITÀ	CFC	Quotidiana	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale preallerta e condivisione dell'informazione a: - Regioni, - Ministero dell'interno, - Ministero per le politiche agricole e forestali, - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
	CFR attivati	Quotidiana	Secondo procedura regionale
AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE	CFC per le Regioni nelle quali il CFR non è attivato	Previsione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità moderata o elevata	Diffuso anche ad eventi in atto per l'attivazione delle diverse fasi di allertamento a: - Ministeri; - Prefetture - Uffici territoriali di Governo e soggetti interessati (servizi essenziali e corpi dello Stato), secondo procedure statali e regionali condivise; - Presidenze delle giunte delle Regioni ove il CFR non è attivato.
	CFR attivati	Previsione eventi con livelli di criticità moderata o elevata	

30

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI



Sistema di allertamento nazionale – rischio idrogeologico e idraulico.

3.3.2 Rischio idraulico (TAVOLA 2.1)

Scenario di rischio di riferimento

Lo scenario di rischio di riferimento è quello relativo alla piena del fiume Liri nel Dicembre dell'anno 2000. Nel corso delle giornate dal 24 al 27 dicembre si sono avute precipitazioni diffuse su tutto il bacino. Le altezze di precipitazione registrate al pluviometro di Boville Ernica (FR) hanno presentato un valore cumulato di oltre 200 mm. Il giorno più piovoso è risultato essere il 24 dicembre con 80 mm di pioggia nelle 24 ore. Sono state individuate due aree a rischio: la Conca di Sora e la piana di Minturno.

Scenario di pericolosità

Lo scenario ipotizzato interessa un'area relativa al tratto del fiume Liri denominata Conca di Sora, che costituisce la parte bassa dell'alto bacino del Liri, con una superficie di 1430 Km², che risulta da sempre soggetta a fenomeni di alluvionamento in occasione di eventi di piena. Tra i motivi di criticità del sistema idrografico in oggetto, si può citare la presenza di vegetazione in alveo che riduce la sezione di deflusso con conseguenti fenomeni di intasamento.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Per la graficizzazione delle aree inondabili è stato fatto riferimento alla cartografia dell'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano-Volturno.

Zone ad elevata pericolosità

Fiume Liri: a valle dell'abitato di Isola Liri vi è un ampio tratto del corso d'acqua che, soprattutto in destra idrografica, presenta problemi di esondazione già a partire da portate con tempo di ritorno 10-20 anni.

Fiume Fibreno: a valle di Carnello il fiume si presenta arginato. La simulazione con tempo di ritorno centennale rileva che anche se il pelo libero non supera le quote arginali, il franco risulta essere notevolmente ridotto (anche inferiore al decimetro). Tale situazione risulta quindi di notevole criticità. In corrispondenza del Borgo San Domenico l'alveo si suddivide in due rami che sfociano separatamente nel fiume Liri. Nel ramo sinistro si hanno, per brevi tratti, esondazioni in destra per piene centennali, dovute essenzialmente al sovrizzo che viene a crearsi per la presenza di un ponte stradale che interferisce con le portate di piena. Nel ramo destro si verificano esondazioni a valle del ponte sulla SS della valle del Liri, sia in sponda destra che in sinistra già per portate trentennali. Tali esondazioni sono causate dal rigurgito provocato ai livelli d'acqua nel Liri.

Nella relazione generale del progetto per i 'Lavori di sistemazione idraulica dell'alveo e delle sponde del Fibreno dal lago di Posta Fibreno alla Località S. Domenico dal Comune di Isola del Liri, i valori limite della portata transitante nei due rami risultano essere: 35 m³/s Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno per quello destro e 41 m³/s per quello sinistro. Tali valori limite, verificati anche nelle modellazioni numeriche, sono stati utilizzati per il calcolo dei volumi di esondazione nel caso di piena centennale. I volumi così calcolati sono pari a 200 000 m³ per il ramo sinistro e 360 000 m³ per il ramo destro.

Tali volumi vanno ad occupare l'isola posta tra i due rami del fiume Fibreno nonché le zone più depresse dell'area posta a nord della linea ferroviaria Roccasecca - Avezzano e a cavallo della SS della Valle del Liri. Tale area di esondazione si fonde con quella generata dai deflussi del Liri nella piana di Sora.

Dato	Fonte
Perimetrazione dell'area a elevata pericolosità	Autorità di Bacino – P.A.I.
Perimetrazione dell'area a rischio R3/R4	Autorità di Bacino – P.A.I.
Estensione dell'area a elevata pericolosità	Autorità di Bacino – P.A.I.
Tempo di ritorno di riferimento	Autorità di Bacino – P.A.I.
Altezza idrica riferita alla piena ordinaria	Autorità di Bacino – P.A.I. Regione - Provincia
Altezza idrica nelle aree inondabili	Autorità di Bacino – P.A.I.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Dato	Fonte
Documenti di analisi territoriale di dettaglio derivanti da studi idraulici	Regione, Provincia
Documenti tecnici relativi ad eventi recenti	Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana
Punti critici	Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Autorità di Bacino

Individuazione degli esposti

Denominazione	Tipo di struttura	Indirizzo	Rischio
Ex Pastificio Mancini	Insediamiento industriale	Via Borgo San Domenico	Area inondabile
Ex Cartiera Boimond	Centro uffici	Via Borgo San Domenico	Area inondabile
Ex Cartiere meridionali	Insediamiento industriale	Via Borgonuovo	Area inondabile
Zona Valcatoio	Insediamiento industriale, scolastico		Fascia fluviale "C" Rischio idraulico R1
Rione Via Po (sponda dx Liri)	Insediamiento abitativo		Fascia fluviale "C" Rischio idraulico R1
Rione Pirandello	Insediamiento abitativo e scolastico		Fascia fluviale "A" e "C" Rischio idraulico R1 ed R4
I.T.I.S. "R. Reggio" IPSIA	Insediamiento scolastico	Via Pirandello, n. 7	Fascia fluviale "C" Rischio idraulico R1
Cartotecnica del Liri	Insediamiento industriale	Via Roma	Fascia fluviale "C" Rischio idraulico R1
Rione Via Granciara	Insediamiento abitativo	Via Granciara	Fascia fluviale "C"
Da ponte "Barbati" al confine comunale sud-ovest (sponda sx Liri)	Insediamiento abitativo e industriale	Via Napoli	Fascia fluviale "A", "B2", "C" Rischio idraulico R1, R3, R4
lungofibreno	Insediamiento abitativo	Via Lungofibreno	

3.3.3 Rischio idrogeologico (TAVOLA 2.2)

Le zone potenzialmente esposte al rischio idrogeologico sono state individuate dall'osservazione della cartografia fornita dall'I.F.F.I. e successivamente riportate sulla Tavola 2.2 allegata al Piano.

Scenario di rischio di riferimento

Non risultano censiti fenomeni franosi rilevanti per cui si procederà alla descrizione del solo scenario di pericolosità considerando eventi che potenzialmente potrebbero accadere.

Scenario di pericolosità

Dalla cartografia I.F.F.I. si evince che sono presenti aree a rischio nelle colline di S. Sebastiano, Capitino e Quaglieri. Le tipologie di frane potenziali sono di diversi tipi: superficiali diffuse, a colamento lento, a scivolamento rotazionale traslativo, complesso, a colamento rapido.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

La collina S. Sebastiano potrebbe essere interessata da fenomeni superficiali diffusi. Mentre, una zona a valle della collina compresa tra gli ex insediamenti industriali “C.R.D.M.” e “Boimond” potrebbe essere interessata da un fenomeno complesso. Quaglieri presenta zone molto limitate a ridosso del quartiere Cave Poggio sempre con possibili fenomeni superficiali diffusi. La collina Capitino è quella maggiormente interessata dal rischio idrogeologico con aree soggette a fenomeni superficiali diffusi, colamento lento, colamento rapido e un'ampia zona a scivolamento rotazionale-traslativo.

Dato	Fonte
Perimetrazione area a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4 e di attenzione	Autorità di Bacino – P.A.I.
Perimetrazione area a rischio elevato R3 e molto elevato R4	Autorità di Bacino – P.A.I.
Carta Inventario Fenomeni Franosi	I.F.F.I.
Cartografia Tematica (Geomorfologia)	Autorità di Bacino – Provincia - Regione
Estensione “bacino di pericolosità”	Autorità di Bacino – P.A.I.
Volume potenzialmente instabile	Autorità di Bacino – P.A.I., I.F.F.I.
Tipologia di frana	Autorità di Bacino – P.A.I., I.F.F.I.
Interventi di sistemazione del corpo di frana e di mitigazione del rischio (reti e barriere paramassi, tiranti, modellamento del versante...)	Provincia, Comunità Montana, Regione



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TIPOLOGIA DI FRANA	CLASSI DI VELOCITÀ						
	1	2	3	4	5	6	7
crollo							
ribaltamento							
scivolamento di roccia (neoformazione)							
scivolamento di roccia (riattivazione)							
scivolamento di detrito							
scivolamento di terra (neoformazione)							
scivolamento di terra (riattivazione)							
espansione laterale in roccia							
espansione laterale di blocchi di roccia sopra livello duttile							
espansione laterale per liquefazione							
colamento in roccia							
colamento di detrito							
colamento di terra coesiva (neoformazione)							
colamento di terra coesiva (riattivazione)							

Alla classificazione dei fenomeni franosi, basata sulla velocità del movimento, è associata una scala dei possibili danni, analogamente a quanto definito per i terremoti dalla scala Mercalli, che viene di seguito riportata.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

CLASSE	DESCRIZIONE	DANNI OSSERVABILI	VELOCITA'	
7	ESTREM. RAPIDO	Catastrofe di eccezionale violenza. Edifici distrutti per l'impatto del materiale spostato. Molti morti. Fuga impossibile.	5 m/s	5
6	MOLTO RAPIDO	Perdita di alcune vite umane. Velocità troppo elevata per permettere l'evacuazione delle persone.	3 m/min	$5 \cdot 10^{-2}$
5	RAPIDO	Evacuazione possibile. Distruzione di strutture, immobili ed installazioni permanenti.	1.8 m/h	$5 \cdot 10^{-4}$
4	MODERATO	Alcune strutture temporanee o poco danneggiabili possono essere mantenute	13 m/mese	$5 \cdot 10^{-6}$
3	LENTO	Possibilità di intraprendere lavori di rinforzo e restauro durante il movimento. Le strutture meno danneggiabili possono essere mantenute con frequenti lavori di rinforzo se il movimento totale non è troppo grande durante una particolare fase di accelerazione.	1.6m/anno	$5 \cdot 10^{-8}$
2	MOLTO LENTO	Alcune strutture permanenti possono non essere danneggiate dal movimento.	16mm/anno	$5 \cdot 10^{-10}$
1	ESTREM. LENTO	Impercettibile senza strumenti di monitoraggio. Costruzione di edifici possibile con precauzioni.		

Tabella 2 – Magnitudo dei fenomeni franosi e danni osservati

L'ulteriore caratterizzazione della magnitudo dell'evento si ricava associando la velocità alle dimensioni del movimento franoso come relazionato nella seguente tabella.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

VELOCITA' + DIMENSIONI				VELOCITA'						
				classe	v0	v1	v2	v3		
				valori di rif.	-	$< 10^{-6}\text{m/s}$ ($< \text{m/mese}$)	$10^{-6}\text{-}10^{-4}\text{m/s}$ (m/mese-m/h)	$>10^{-4}\text{m/s}$ ($>\text{m/h}$)		
				classe	valori di rif.	descrizione	TRASCURABILE	LENTO	MODERATO	RAPIDO
AREA	a0	-	TRASCURABILE	I0	I0	I0	I0			
	a1	$< 10^3 \text{ m}^2$	MODESTA	I0	I1	I2	I3			
	a2	$10^3 - 10^5 \text{ m}^2$	MEDIA	I0	I1	I2	I3			
	a3	$> 10^5 \text{ m}^2$	GRANDE	I0	I2	I3	I3			

Tabella 3 – Classificazione fenomeni franosi in funzione della velocità e delle dimensioni

Una sintesi finale di quanto schematizzato nelle precedenti tabelle conduce alla definizione delle classi di intensità, cioè di pericolosità, in relazione alla tipologia del movimento franoso.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

INTENSITA'		CONSEGUENZE ATTESE	TIPOLOGIA
I0	NULLA	Nessun danno	Frane assenti Movimenti del terreno impercettibili
I1	MODERATA	- Nessun rischio per la vita umana - Possibilità di rimozione dei beni mobili - Possibilità di effettuare lavori di consolidamento o di rinforzo durante il movimento	Frane superficiali o lente $v < 1\text{m/anno}$ ($v < 10^{-8}\text{ m/s}$): - espansioni laterali - DGPV - colate lente riattivate - soliflusso
I2	MEDIA	- Evacuazione in genere possibile. Minore rischio di perdite di vite umane - Difficoltà di rimozione dei beni mobili - Impossibilità di effettuare lavori di consolidamento durante il movimento	Frane con velocità moderata $10^{-8} < v < 10^{-4}\text{ m/s}$ (1 m/anno $< v < 1\text{m/h}$) - scivolamenti di terra (neoformazione) - colate di terra (neoformazione) - scivolamenti di roccia (riattivazione)
I3	ELEVATA	- Rischio per la vita umana - Perdita totale dei beni mobili - Distruzione di edifici, strutture e infrastrutture	Frane a cinematica rapida $v > 10^{-4}\text{ m/s}$ ($v > 1\text{m/h}$): - colate e scivolamenti di detrito - crolli e ribaltamenti - scivolamenti di roccia (neoformazione)

Tabella 4 – Intensità dei fenomeni franosi

Individuazione degli esposti

Nelle aree a rischio non sono presenti edifici sensibili di importanza rilevante



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

3.3.4 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico e idrogeologico

Centro Funzionale Via Monzambano n. 10 - 00185 Roma Tel. 06.491658/06.94528900 - Fax 06.4441435 Sala Operativa - N. verde 800.276570 - Fax 06.44702876 centrofunzionale@regione.lazio.it	Attivato

Reti di Monitoraggio	
Pluviometri (Centro Funzionale Decentrato o Ufficio Idrografico Regionale)	Indicare la localizzazione e l'ente gestore Via Lungoliri G. Mazzini – Sora (FR)
Idrometri (Centro Funzionale Decentrato o Ufficio Idrografico Regionale)	Ponte Barbati, Via Pirandello – Isola del Liri Ponte c. Boario Sora.
Strumentazione di monitoraggio dei movimenti franosi (Inclinometri, Estensimetri, Piezometri,...)	----- -----

SOGLIE		
ZONA di ALLERTA nella quale ricade il Comune	Indicare il nome	
Soglie Pluviometriche http://www.idrografico.roma.it/default.aspx (Centro Funzionale Decentrato o Ufficio Idrografico Regionale)	Relative alla zona di allerta oppure locali	
Soglie Idrometriche http://www.idrografico.roma.it/default.aspx	Ponte Barbati -Pirandello	Ponte c. Boerio Sora (FR)
Fase di attenzione	4.50	2.0 m
Fase di preallarme	5.50	2.5 m
Fase di allarme	6.50	3.0 m
Soglie di deformazione/Velocità di propagazione	Relative alla zona di allerta oppure locali	

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Il modello di intervento in caso di alluvioni prevede tre diverse fasi di allerta che vengono precedute da una fase di preallerta e attivate in riferimento alle soglie di criticità secondo lo schema seguente:



La strategia operativa del piano di emergenza, dunque, si articolerà nelle seguenti fasi:

□ **preallerta:**

in caso di emissione Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio all'allertamento al manifestarsi dell'evento;

□ **allerta:**

a. **attenzione**, in caso di emissione di Avviso di criticità moderata, al verificarsi di un evento con criticità ordinaria e/o (nel caso di bacini a carattere torrentizio) all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti;

b. **preallarme**, in caso di Avviso di criticità elevata, al verificarsi di un evento con criticità moderata e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti;

c. **allarme**, al verificarsi di un evento con criticità elevata e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.

Come già detto, nell'ambito del sistema di allertamento nazionale, i bollettini e gli avvisi emessi vengono ricevuti dal Comune secondo le procedure stabilite dalla Regione di appartenenza, nel caso



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

il Centro Funzionale Decentrato sia stato attivato, oppure, ove mancante, secondo quanto stabilito d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione stessa.

Tuttavia, poiché lo scenario di rischio potrebbe manifestarsi in modo ben differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento, l'evoluzione della dinamica dell'evento va monitorata e sorvegliata comunque anche attraverso l'attività del presidio territoriale, che dovrà provvedere in particolare al controllo dei punti critici.

A. presidio territoriale idraulico

☐ rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua agli idrometri regolatori, se non altrimenti e funzionalmente organizzato da parte del Centro Funzionale decentrato, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto;

☐ osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque;

☐ pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Il presidio territoriale idraulico viene attivato dal "gestore" del presidio stesso, nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli moderati, e/o di attivazione della fase di pre-allarme del piano di emergenza, così come tempestivamente informato dal Centro Funzionale e definitivamente allertato dall'Autorità a tal fine responsabile.

Nel caso lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme del piano di emergenza, il soggetto "gestore" del presidio territoriale idraulico, informato tempestivamente in tal senso, dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il pronto intervento idraulico ed i primi interventi urgenti.

Infine, quando la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa cioè, gli eventi di piena interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario e, in particolare, di sub-bacini montani e collinari caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi, nonché da fenomeni di sovralluvionamento che possono significativamente modificare l'evoluzione dell'evento e da più limitata densità delle reti di monitoraggio, il presidio territoriale dovrebbe essere attivato già nella fase di attenzione.

B. presidio territoriale idrogeologico

☐ osservazione speditiva di:

- sintomi quali fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica connessi a piccoli movimenti franosi diffusi e/o ai maggiori corpi di frane attive e quiescenti;

- evidenze connesse a movimenti franosi già diffusamente innescati e/o in atto. Di elementi indicatori (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica, etc.) che evidenzino la magnitudo del fenomeno;

☐ lettura periodica della strumentazione della rete di monitoraggio, ove presente.

Ai fini dell'interpretazione dei dati osservati e della valutazione speditiva della condizioni di pericolosità del fenomeno franoso osservato è possibile fare riferimento alle tabelle che associano la tipologia di frana alla classe di velocità, alla intensità e ai possibili danni da essa prodotti.

Il presidio territoriale idrogeologico, così come nel caso del presidio territoriale idraulico, avvia le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio soprattutto molto elevato, nel



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

caso in cui la criticità cresca rapidamente verso livelli moderati e/o sia stata dichiarata aperta una fase almeno di preallarme da parte dell'Autorità a tal fine competente.

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme, le attività di presidio territoriale idrogeologico dovranno essere:

- intensificate, specializzate ed estese anche alle aree esposte e rischio elevato;
- mantenute in essere, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggiore rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteoidrologico stesso.

Infine, nel caso in cui sia attesa e/o valutata una criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il presidio territoriale dovrebbe essere attivato già nella fase di attenzione o procedere comunque ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

4.0 STRATEGIA OPERATIVA

4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio - Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, comuni limitrofi ecc.-, per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco attraverso i referenti indicati nelle schede successive.

Il Sindaco

Tel. 0776 8008306

Cell. 3346445353

Tabella 4

In orario di lavoro: tutti i giorni dell'anno dalle ore 8.00 alle ore 20,00				
Ufficio	Referente	Telefono	Fax	E-Mail
Presidio operativo	Comando Polizia Locale	07768008401	0776800031	
In orario di lavoro: lunedì e giovedì ore 8.00-14.00 e 15.00-18.00 martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00				
Ufficio	Referente	Telefono	Fax	E-Mail
Presidio operativo	Ufficio Tecnico	07768008340 07768008325	07768008445	protezionecivile@comune.isoladelliri.fr.it
Centralino		077680081		

Tabella 5

Reperibilità h24				
Funzione	Referente	Telefono	Fax	E-Mail
Referente di turno	responsabile di servizio di turno o altro personale preposto individuato dal Sindaco con	3204332984		



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

	apposito atto			
--	---------------	--	--	--

4.2 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine nel Piano di emergenza viene individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

4.2.1 Presidio operativo Comunale o Intercomunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, telecomunicazioni e informazioni e mass media, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura - UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale contestualmente convocata e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

4.2.2. Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale. Il Centro è organizzato in "**funzioni di supporto**", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- ☐ organizzato per funzioni di supporto;
- ☐ ubicazione esterna alle aree a rischio;
- ☐ assetto del Centro:

- sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto con fax, telefoni e computers;
- postazione radio;

- ☐ segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Il Sindaco

Tel. 0776 8008306

Cell. 3346445353

Tabella 6

CENTRO OPERATIVO COMUNALE				
Ubicazione sede	Coordinatore responsabile	Telefono	Fax	e-mail
Via Borgo San Domenico 186		3204332984	0776813212	protezionecivile@comune.isoladelliri.fr.it



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Funzioni di supporto (delibera di riferimento allegata)

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che, in linea di massima, è necessario attivare per la gestione di emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio; per ciascuna funzione vengono indicati, tra parentesi, i soggetti e gli enti che generalmente ne fanno parte, con i relativi principali compiti in emergenza.

Tecnica di valutazione e pianificazione

(Dirigente/Tecnici comunali)

Viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione.

Riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza.

Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio.

Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro.

Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici.

Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

(A.S.L., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118, Regione)

Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.

Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento.

Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).

Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza.

Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Volontariato

(Gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato)

Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione.

Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato.

Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Tabella 7

Nominativo	VOLONTARI GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
Sede	Referente	Telefono	Tel/Fax
VIA BORGO S. DOMENICO 186	Responsabile del Gruppo Comunale	3204332984	0776813212
		Volontari in carico alla polizza	

Materiali e mezzi

(Aziende pubbliche e private, uffici comunali, Provincia e Regione)

Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

Provvede all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte ed aziende private.

Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalla altre funzioni.

Tabella 8

Materiali e mezzi	
Fuoristrada Mazda 4*4	Allestito con attrezzatura antincendio
Camion con gru	Portata 50 q.li gru portata 10q.li
Fiat uno	5 posti
Fiat uno	5 posti con altoparlanti e sirene
Fiat fiorino	
Fiat ducato	Portata 6 q.li
Carrello	Portata 7.5 q.li
Gruppo elettrogeno	Benzina 5kw
Idrovora	A benzina diam 100 mm con attacchi uni 70 e manichette
miniescavatore	25 qli (in servizio al cimitero)
Autovettura kia	5 posti con altoparlanti e sirene
Fiat idea	5 posti con altoparlanti e sirene
Fiat panda	4 posti
Fiat panda	4 posti
Opel zafira	7 posti
N 2 scuolabus	35 posti
Scuolabus piccolo	Idoneo trasporto disabili



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Servizi essenziali

(Aziende municipalizzate e società per l'erogazione di acqua, gas, energia)

Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi

Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio.

Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

Strutture operative locali e viabilità

(Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del fuoco)

Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.

Verifica il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.

Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.

Telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori)

Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.

Garantisce l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione.

Mette a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.

Assistenza alla popolazione

(Uffici comunali, Provincia e Regione)

Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.

Raccorda le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.

Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura - UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale dispone di una Segreteria che provvede al raccordo tra le diverse funzioni di supporto, favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occupa dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con Regione, Prefettura - UTG, Provincia, Comunità Montana e altri Comuni.

La sede individuata risulta facilmente accessibile, opportunamente segnalata e dotata di un piazzale attiguo sufficiente per il parcheggio dei veicoli degli operatori del Centro stesso.

4.3 Attivazione del Presidio territoriale



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Il Piano di emergenza deve prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato.

L'attivazione del presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il presidio territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine il Comune organizzerà squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, e Volontariato locale) che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

Tabella 9

PRESIDIO TERRITORIALE			
SEDE COMUNE	UFFICIO TECNICO SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	077680081 07768008340 07768008325	07768008445
SEDE BORGO SAN DOMENICO	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI.	3204332984	0776813212
COMUNE POLIZIA LOCALE	COMANDO POLIZIA LOCALE	07768008401	0776800031
STAZIONE LOCALE CARABINIERI	DA RACCORDARSI		112

4.4 Funzionalità delle telecomunicazioni

L'efficace gestione dell'emergenza non può prescindere dalla possibilità di disporre di un sistema di telecomunicazioni adeguato che consenta, anche in situazione di criticità, i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio.

Tabella 10

TELECOMUNICAZIONI



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Sistema di telecomunicazioni utilizzato	Radio dedicata Protezione Civile con ponte radio VHF RX 173.7125 MHZ TX 169.1125 MHZ TONO CTCSS 131.8 o diretta 173.7125 MHZ Radio Polizia Municipale con ponte radio VHF RX 164.585 MHZ TX 159.9875 o diretta 164.585 MHZ Collegamenti con Centro Operativo Intercomunale di Sora su vhf Rx 161.425 MHZ TX 156.825 MHZ o diretta 161.425 MHZ
Sistema di comunicazioni alternativo	Associazione radioamatori: A.R.I. sezione Ciociaria 03.02 Ponte radio Vhf su zona R7 e R6 oltre alle comunicazioni in HF secondo i piani di emergenza di collegamenti con le Prefetture
Ubicazione ponte radio	Protezione Civile: Località Moncisterna (Proprietà Rocco Urbano) Polizia Municipale: Via Selva Ubicato su edificio comunale Circolo Anziani. Sede A.R.I. Via Borgo S. Domenico 186 presso il C.O.C.

4.5 Ripristino della viabilità e dei trasporti – controllo del traffico

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e alla assistenza alla popolazione è obiettivo primario del Piano di emergenza individuare le possibili criticità del sistema viario in situazione di emergenza e valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.

Su apposita cartografia è riportato il sistema viario principale con le vie da interdire al traffico civile e quelle invece da utilizzare per l'afflusso dei soccorsi.

Il compito di presidiare gli incroci tra gli assi preferenziali e le altre strade è affidato a volontari diretti dalla Polizia Locale e muniti di segnali di riconoscibilità per i cittadini.

Gli assi viabili preferenziali individuati sono:

- Via Roma – Corso Roma – Via Verdi (intero tratto nel territorio comunale);
- S.S.82 – Via Borgo S. Domenico, Via Borgonuovo, Via Tavernanova, Via Nazionale;
- Via Granciarà (intero tratto nel territorio comunale);
- Via Selva (intero tratto nel territorio comunale);
- S.S. 82 - Via Napoli;
- Via Capitino;
- Via Arpino;
- Via Romana-Castelliri;
- Via Romana-Sora.

4.6 Misure di salvaguardia della popolazione

4.6.1 Informazione alla popolazione

Il Piano di emergenza deve definire le modalità di informazione alla popolazione in tempo di pace per prepararla ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza, individuando i soggetti deputati a tale attività.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Responsabile ufficiale dell'informazione	Sindaco
Incaricato della diffusione dell'informazione alla popolazione	Funzione 10 informazione e mass media
Modalità di diffusione dell'informazione	Conferenze pubbliche, specifiche pubblicazioni, convegni, volantaggio e affissioni, messaggi audio e segnali sonori, trasmissioni e messaggi televisivi, internet.

4.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, campane, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Locale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del Fuoco.

Tabella 11

SISTEMI DI ALLARME PER LA POPOLAZIONE			
Soggetto	Referente	Telefono	Modalità di allertamento
Servizio di Protezione Civile	Responsabile Servizio di P. C.	0776813212	Mezzi Telefonici (ove funzionanti) Altoparlanti su autovetture, Internet (ove funzionante) Stampa (secondo tipologia di allertamento)
Polizia locale	Comando Polizia locale	0776 8008401	Mezzi Telefonici (ove funzionanti) Altoparlanti su autovetture, Internet (ove funzionante) Stampa (secondo tipologia di allertamento)
Gruppo comunale di volontari	Responsabile gruppo		Mezzi Telefonici (ove funzionanti) Altoparlanti su autovetture, Internet (ove funzionante) Stampa (secondo tipologia di allertamento)

4.6.3 Censimento della popolazione

Per garantire l'efficacia delle operazioni di allontanamento della popolazione, con la relativa assistenza, il piano prevede un aggiornamento costante del *censimento della popolazione* presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti e la



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

disponibilità dei mezzi di trasporto, anche facendo ricorso a ditte autorizzate per il trasferimento della popolazione, priva di mezzi propri, verso i centri e le aree di accoglienza.

CENSIMENTO POPOLAZIONE AREE A RISCHIO	
Periodicità aggiornamento	annuale
Figure addette all'aggiornamento	personale area Protezione Civile e Anagrafe

4.6.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione il Piano individua le seguenti aree di emergenza, opportunamente riportate su appositi elaborati grafici:

Le aree di emergenza si distinguono in tre tipologie:



1. aree di attesa: luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme;

	AREE DI ATTESA	COORDINATE GEOGRAFICHE	SUP. (mq)
1	PIAZZA DE BONCOMPAGNI	41°40'44.70"N – 13°34'20.13"E	260
2	PIAZZA ABATE PISTILLI	41°40'45.50"N – 13°34'23.43"E	400
3	AREA TRITO	41°40'42"N – 13°34'17.20"E	250
4	LARGO CHIGI NOBILE	41°40'47"N – 13°34'17.93"E	140
5	AREA BOTTARO	41°40'49"N – 13°34'12"E	1800
6	GIARDINI DI VIA PO	41°40'41.88"N – 13°34'10.94"E	2200
7	LUNGOLIRI CHIASTRA	41°40'45"N -13°34'04.85"E	1000
8	VIA PIRANDELLO	41°40'40.38"N – 13°33'51.09"E	900
9	VIA LUNGOLIRI PIRANDELLO	41°40'42.65"N – 13°33'53.63"E	240
10	LARGO NAZARETH	41°40'29.95"N – 13°34'38.26"E	600
11	PIAZZALE CIMITERO	41°40'41"N – 13°34'41.20"E	1000
12	LARGARIO STAZIONE	41°40'53.13"N – 13°34'49.17"E	500
13	ZONA SAN CARLO GIARDINO	41°41'07.17"N – 13°35'13.19"E	3000
14	ZONA SAN CARLO PARCHEGGIO ASILO	41°41'05.36"N – 13°34'59.62"E	600
15	ZONA SAN CARLO PARCHEGGIO CAMPETTO	41°41'05"N – 13°34'57.37"E	400
16	ZONA SAN CARLO COOPERATIVE	41°41'09.74"N – 13°35'04.42"E	1500
17	PARCHEGGIO BIVIO CARNELLO	41°41'08.83"N -13°34'50.51"E	900
18	PIAZZALE EX BOIMOND	41°41'37.37"N – 13°34'45.25"E	1200
19	BORGIO S. DOMENICO-VIA DANTE	41°41'26.56"N – 13°34'48.84"E	500
20	CARNELLO LARGARIO LA TORRE	41°41'18.30"N – 13°36'15.34"E	600
21	PIAZZA CHIESA IMMACOLATA	41°41'41.29"N – 13°33'33.94"E	900
22	PIAZZA CAPITINO	41°40'01.17"N – 13°33'57.28"E	200



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

23	VIA ARPINO (POGGIO)	41°40'53.90"N – 13°35'02.70"E	300
24	PIAZZA S. ANTONIO (POGGIO)	41°40'48.18"N – 13°35'01.64"E	1400
25	INCROCIO VIA QUAGLIERI – VIA QUAGLIERI VECCHIO	41°40'39.59"N – 13°35'29.39"E	400
26	CIRCOLO SELVA ALTA	41°42'22.52"N – 13°32'44.55"E	350
27	GIARDINO CAPOCROCE	41°40'38.33"N – 13°34'30.21"E	920

  2. aree di accoglienza: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni;

AREE DI ACCOGLIENZA	UBICAZIONE	DOTAZIONE
VIA PIRANDELLO	Strada parallela a via Pirandello, nei pressi di ponte "Barbati"	Acquedotto Energia elettrica Telefono
LOCALITA' STAZIONE AREA C.A.L. AREA PRIVATA	Via Arpino, nei pressi del passaggio a livello	Acquedotto Energia elettrica Telefono
ZONA STADIO NAZARETH	Via Nazareth - Piazzale antistante stadio Nazareth	Acquedotto Energia elettrica Telefono
ZONA SELVA ARIA PRIVATA	Via Vado Palanca	Acquedotto Energia elettrica Telefono
STADIO NAZARETH	Via Nazareth, interno dello stadio di calcio	Acquedotto Energia elettrica Telefono
PIAZZALE BOIMOND – PARCHEGGIO INTERRATO	Via Borgo San Domenico	Acquedotto Energia elettrica Telefono Internet ADSL Gas metano Fognatura
GRECO AUTOTRASPORTI AREA PRIVATA	Via Borgonuovo	Acquedotto Energia elettrica Telefono Fognatura

  3. aree di ammassamento: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione.

AREA DI AMMASSAMENTO/MAGAZZINI DI	UBICAZIONE
-----------------------------------	------------



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

RACCOLTA	
SOCIETA' "SOFARMA"	Via Chigi Nobile (stabilimento PRIVATO chiuso)
SOCIETA' "LIRI IMPRESA"	Via Tavernanova (stabilimento PRIVATO chiuso)

4.6.5 Soccorso ed evacuazione della popolazione

Elenco delle persone disabili o che presentano difficoltà per l'evacuazione.
TABELLA 12

ELENCO PERSONE FISICAMENTE NON AUTOSUFFICIENTI ABITANTI DA SOLE O CON ALTRI INABILI				
N°	Cognome	Nome	Indirizzo	N° telefono
1		carrozzata	Viale G. Garibaldi, 53	0776 806216
2			Via Cupa, 8	0776 869824
3		carrozzata	Via Forlì, 173	0776 814353 - 813466
4		carrozzato	Via Tevere, 79	0776 800051
5		carrozzato	Via B. Baisi, 8	0776 808568
6		carrozzata	Via Tevere, 31	0776 808064
7		carrozzato	Via Venditti, 2	0776 868206
8			Via T. Doria, 2	0776 808705
9		carrozzata	Via Venditti, 32	0776 869478
10		carrozzato	Via G. Mazzini, 4	0776 802344
11			Via Capitino	0776 808597
12		carrozzato	Via Napoli, 307	0776 809640



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

13			Via Sterlingweff	0776 809888
14		carrozzata	Largo Piscicelli, 22	0776 808366 340 5705809
15		carrozzato respiratore	Via Dante, 4	0776 812274
16		carrozzata	Via Portacampagna	0776 809429
17		carrozzato respiratore	Via B. Cataldi, 34	0776 814388
18		carrozzato respiratore	Via B. Cataldi, 34	0776 814388

4.6.6 Assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione, per garantire l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza, sono previsti dei presidi sanitari costituiti da volontari e personale medico in punti strategici:

Tipologia	Ubicazione	Soggetti incaricati del presidio
Piazzale Boimond	Viale Borgo San Domenico	Volontariato Protezione Civile
Primo soccorso Centro analisi cliniche	Via Ospedale	Personale medico e paramedico in servizio
Azienda ASL distretto "C" Struttura adibita ad ambulatori specialistici, medicina legale, medicina di base, consultorio familiare, medicina del lavoro e centri di prenotazione.	Via Selva	Personale medico e paramedico in servizio
Via Pirandello	Strada parallela a via Pirandello, nei pressi di ponte "Barbati"	Volontariato Protezione Civile
Piazza Chiesa Immacolata	Via Selva	Volontariato Protezione Civile

4.7 Ripristino dei servizi essenziali

Per assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, nonché per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, si riportano di seguito i riferimenti di aziende e



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

società erogatrici dei servizi, al fine di provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino.

N.	DENOMINAZIONE	REFERENTE	RECAPITI
1	ENEL distribuzione	Servizi nazionali	803500
2	TELECOM	Servizi nazionali Frosinone cetrilino	191 o 187
3	TIM	Servizi nazionali	119
4	VODAFONE	Servizi nazionali	190
5	WIND	Servizi nazionali	155
6	H3G		133
7	ACEA ATO 5	Call center h. 24	800191332
8	G6 rete gas	Pronto intervento h.24	800901313
9	SGM Edison gas	Pronto intervento h.24	800182782 077588601
10	CNS -COSP igiene urbana	Saverio Maurizio Alessandro Marrocco	3357879947 3356242501
11	COTRAL	Sede legale	0672051
12	Treni italia	Direzione nazionale	0644101 892021

4.8 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni ed altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento
- mantenere il contatto con le strutture operative
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme)



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

5.0 MODELLO DI INTERVENTO

Nel modello vengono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

5.1 Il sistema di comando e controllo

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura – UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso. Di seguito si approfondiscono gli aspetti relativi al sistema di comando e controllo nel caso dei vari eventi possibili.

INCENDI DI INTERFACCIA

Fermo restando il ruolo operativo che nella lotta attiva agli incendi è demandato esclusivamente agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture. Tale situazione, alla stregua di qualunque altra emergenza di protezione civile, necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta, dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, ove del caso, l'impiego di risorse in aggiunta a quelle comunali.

A partire dall'avvistamento di un incendio nel territorio comunale o in zona ad esso limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione mediante l'impiego di un presidio territoriale.

Nel caso in cui il Direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) del Corpo Forestale, ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)/Centro Operativo Regionale (C.O.R.) che provvede ad informare immediatamente il Sindaco del comune interessato, contattando il presidio operativo comunale, il Prefetto e la sala operativa regionale di protezione civile. Allo stesso modo laddove un distaccamento del Comando provinciale dei Vigili del fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio ne dà immediata comunicazione al Sindaco. Quest'ultimo provvede ad attivare il proprio centro operativo comunale preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio

56



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona. Il Sindaco, raccolte le prime informazioni, e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Provincia, la Prefettura - UTG e la Regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette, d'intesa valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

EVENTI IDROGEOLOGICI E/O IDRAULICI

Al ricevimento da parte della Prefettura – UTG dell'avviso meteorologico per fenomeni rilevanti o del bollettino di criticità ordinaria dal Centro funzionale centrale o regionale, o in base alla valutazione dei dati provenienti dal proprio sistema di monitoraggio locale, il Sindaco attiva il proprio presidio operativo convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione, dandone comunicazione alla Provincia, alla Prefettura – UTG ed alla Regione, avviando i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS, PS, Polizia locale)

Nella successiva fase di **preallarme** il Sindaco, dopo aver attivato il centro operativo comunale, dispone l'invio di squadre miste del presidio territoriale (tecnici comunali, volontari, vigili del fuoco, tecnici provinciali e/o regionali), al fine di avere informazioni sull'evolversi del fenomeno.

Sulla scorta delle informazioni ricevute dal territorio il Sindaco provvede, nella fase di **allarme**, a predisporre le necessarie risorse per le eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della struttura comunale alle attività di soccorso.

EVENTI SISMICI

Al verificarsi di un evento sismico di entità tale da causare danni alle cose, alle persone, all'ambiente, il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale verificando che tutti i responsabili delle funzioni di supporto siano presenti in Sala Operativa e se necessario provvedendo a convocare i sostituti, se previsti, o a nominare responsabili pro-tempore (*è possibile, infatti, che nella fase immediatamente successiva all'evento, non pochi dipendenti e responsabili amministrativi risultino assenti perché impegnati a proteggere le proprie famiglie, o perché anch'essi coinvolti*). Successivamente comunica l'avvenuta attivazione del COC alla Provincia, alla Prefettura – UTG ed alla Regione, avviando i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS, PS, Polizia locale e Capitanerie di Porto).

Il Sindaco, dopo aver attivato il Centro Operativo Comunale, dispone l'invio di squadre miste sul territorio (tecnici comunali, volontari, vigili del fuoco, tecnici provinciali e/o regionali), al fine di avere un primo censimento dei danni a cose e persone, e per l'assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della struttura comunale alle attività di soccorso.

EVENTI VULCANICI

Non vengono presi in considerazione come potenziali eventi in quanto non esistono vulcani attivi nel territorio circostante ad una distanza tale da rappresentare un pericolo per il territorio comunale. Il primo vulcano attivo presente risulta essere il Vesuvio, ad una distanza di circa 100 km.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

NEVE

Al ricevimento da parte della Prefettura – UTG dell'avviso meteorologico per fenomeni rilevanti o del bollettino di criticità ordinaria dal Centro funzionale centrale o regionale, il Sindaco attiva il proprio presidio operativo convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione, dandone comunicazione alla Provincia, alla Prefettura – UTG ed alla Regione, avviando i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS, PS, Polizia locale e). Nella Tavola 8 allegata al Piano, il territorio comunale è suddiviso in varie zone, ognuna affidata ad una ditta esterna già individuata per intervenire con mezzi adeguati e ripristinare rapidamente la viabilità. Le ditte, in caso di allerta, dovranno trovarsi pronte con mezzi propri, in punti nevralgici delle zone di propria competenza. Priorità sarà riservata alle strade a servizio di edifici sensibili. Al fine di agevolare le operazioni dei mezzi spalatori, la strada statale n. 82 sarà temporaneamente bloccata, a tratti, al traffico veicolare e immediatamente riaperta. Se le condizioni meteo sono tali da far prevedere l'immediata formazione di ghiaccio, si potrà intervenire con preventivo spargimento di sale, specialmente sulle strade in pendenza. Le ditte verranno allertate e fatti intervenire dall' Ufficio Tecnico di volta in volta sulle zone assegnate e in base alla capacità dei mezzi disponibili.

BLACK OUT

Ogniquale volta la Società TERNA, rete elettrica nazionale S.p.a., ritiene che la richiesta di energia elettrica supererà la disponibilità dell'offerta, richiede alle aziende distributrici di predisporre tutto quanto necessario all'applicazione del PESSE ossia piano salva black out.

La finalità del PESSE è quella di ridurre in maniera selettiva e programmata i carichi di energia elettrica che superino le capacità di offerta del nostro paese. Sono coinvolti tutti i clienti sia domestici che industriali, ad eccezione delle utenze che rientrano nella deliberazione del CIPE del 6 novembre 1979 (Ferrovie, Aeroporti, etc.).

Dalle ore 9,00 alle ore 21,00 nel periodo estivo (periodo di vigenza dell'ora legale) e dalle ore 7,30 alle ore 16,30 nel periodo invernale (periodo di vigenza dell'ora solare), sono previsti due turni di distacco a rotazione della durata massima giornaliera di un'ora e mezza ciascuno. Appena avviene la comunicazione dello stato di allerta da parte di Terna alla società distributtrice, essa emette un comunicato stampa che viene inviato a tutti i media.

Per il territorio di Isola del Liri la società Enel distribuzione ha provveduto a comunicare all'amministrazione comunale le modalità di applicazione del PESSE.

Di seguito sono riportate alcune informazioni ai cittadini sulle misure da attivare in caso di Black- out:

- o Tieni sempre disponibile in casa una torcia elettrica con le relative batterie di scorta, una radio portatile, un telefono cellulare con le relative batterie ed una scorta d'acqua e di cibo.
- o Scollega, dopo averle spente, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate al momento del Black-out. Quando la distribuzione di energia viene ripristinata è possibile che



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

si verifichino sovraccarichi e/o sbalzi di corrente che possono danneggiare le apparecchiature stesse (computer, condizionatori, caldaie, ecc.).

- o Ricorda! In caso di ricorrenti interruzioni di corrente NON devi usare l'ascensore.
- o Mantieni l'interruttore sulla modalità di accensione della luce. Ciò ti consente di accorgerti quanto la corrente viene ripristinata.
- o Limita all'indispensabile l'uso del cellulare.
- o Non aprire lo sportello del congelatore e del frigorifero se non in caso di reale bisogno. Ciò aiuta a mantenerli in temperatura più a lungo per una migliore conservazione del cibo e degli eventuali medicinali.
- o Non utilizzare l'auto o i mezzi pubblici. Ricordati, infatti, che durante i Black – out la segnaletica stradale luminosa (semafori, ecc.) non funziona, provocando inevitabili congestioni del traffico.
- o E allora non ti resta che mantenerti calmo, ascoltando le informazioni con la tua radio portatile in attesa del ritorno della corrente!

INCIDENTE FERROVIARIO IN GALLERIA “VALLEFREDDA”

CARATTERISTICHE DELLA GALLERIA “VALLEFREDDA”

Tale galleria è realizzata a monotubo, binario unico e presenta una lunghezza di 1.208 m. circa. La galleria Vallefredda inizia al Km 23+186 e termina al Km 21+978. La linea Roccasecca – Avezzano non è elettrificata e quindi i treni circolanti sono a trazione diesel.

Il modello di esercizio prevede lo svolgimento del servizio viaggiatori. In condizioni normali di esercizio non è prevista la fermata di nessun treno in galleria; pertanto, nella stessa potranno essere presenti al massimo due treni circolanti nelle due differenti direzioni.

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Galleria “VALLEFREDDA” RFI DCE-DTP RM PEI 303.0 11 di 26

I due imbocchi della galleria non hanno accessi lato strada. Si segnala che agli imbocchi non sono presenti aree a rischio specifico e che non sono presenti deviatori in galleria.

Imbocco lato Avezzano: aperta campagna

Imbocco lato Roccasecca: a piedi 600 metri dalla fermata di Isola Liri, oppure dalla SS 82 al centro del paese di Isola Liri prendere per via Piscicelli e proseguire per via Nazareth (vicino campo sportivo).

E' presente un camminamento su entrambi i lati della galleria, la cui larghezza è pari a 50 cm. E' presente una nicchia per il ricovero del personale ogni 30 metri. La galleria presenta nel primo tratto una pendenza molto lieve in salita verso Avezzano fino alla pk 22+519, per poi scendere con una pendenza leggermente più accentuata.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Caratteristiche piano – altimetriche

Lunghezza complessiva (km) 1.208

Pendenza primo tratto (per mille) 1.7

Pendenza secondo tratto (per mille) 2.2

Il profilo altimetrico della galleria è allegato al presente documento.

PARTE OPERATIVA

L'attivazione dell'emergenza, per conto di RFI, è di competenza del Dirigente Centrale Operativo (DCO) con sede a Avezzano. Successivamente il DCO passerà la comunicazione di emergenza al DCCM che provvederà a gestire il seguito dell'emergenza.

Il DCCM chiama i soccorsi (Soccorso Tecnico e/o Soccorsi Esterni) e, attraverso i reperibili disponibili (CEI), provvede e opera come di seguito indicato. Per tutte quelle operazioni che coinvolgono la circolazione ferroviaria il DCO opererà di concerto con il DCCM. Le sedi del DCO, DCCM e CEI sono presenziate h 24 ed i relativi numeri di telefono sono riportati nell'ALLEGATO UNO. Nel presente documento si individuano tutte quelle situazioni incidentali che necessitano la richiesta di soccorso esterno (115, 118, 113 ecc). Per la gestione del soccorso tecnico si fa riferimento ai regolamenti emessi dal Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria: RCT, RS, NEITE, IPCL, CO 64/01 recepiti dall'Impresa Ferroviaria Trenitalia nella procedura CO 17/01.

Per l'intervento di soccorsi esterni l'area di riferimento è quella dello stadio Nazareth di proprietà comunale, dotata di spazi adeguati e necessarie forniture. Il raggiungimento della zona in galleria lato Isola del Liri è difficoltoso in quanto l'imbocco della stessa è situato in una piccola gola difficilmente raggiungibile.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI IN USO NELLE FS

RFI.Info Personale RFI/Trenitalia che supporta i soccorsi Esterni nella loro attività, sul posto.

RST Responsabile Soccorso Tecnico. Responsabile della DTP incaricato di coordinare le attività di ripristino dell'infrastruttura

CEI Coordinatore Esercizio Infrastruttura

CRTM Capo Reparto Territoriale Movimento

DM Dirigente Movimento

DCCM Dirigente Centrale Coordinatore Movimento

DTP Direzione Territoriale Produzione

DCO Dirigente Centrale Operativo

U.T. Unità Territoriale

COER Centro Operativo Esercizio Rete

C.O.T. Centro Operativo Territoriale

D.O.T.E. Dirigente Operativo Trazione Elettrica

PdC Personale di Condotta (Macchina)

PdS Personale di Scorta

PdT Personale dei Treni (PdC+PdS)

TE Trazione Elettrica

LFM Luce Forza Motrice

N.O. Nulla Osta

D.G. Direzione Generale



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

5.2 Le fasi operative

La risposta del sistema di protezione civile comunale può essere articolata in **quattro fasi operative non necessariamente successive** (fasi di: preallerta – attenzione – preallarme – allarme) corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta come riportato nella tabella che segue.

INCENDIO DI INTERFACCIA		
LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITÀ
- Periodo campagna AIB - Bollettino pericolosità media - Evento in atto	PREALLERTA	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione
- Bollettino pericolosità alta - Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- Evento in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME	Attivazione del Centro Operativo Comunale
- Incendio di interfaccia	ALLARME	Soccorso ed evacuazione della popolazione



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

EVENTO IDROGEOLOGICO E/O IDRAULICO		
LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITÀ
- Bollettino con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense	PREALLERTA	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione
- Avviso di criticità moderata - Evento in atto con criticità ordinaria - Superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali	ATTENZIONE	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- Avviso di criticità elevata - Evento con criticità moderata - Superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali	PREALLARME	Attivazione del Centro Operativo Comunale
- Evento in atto con criticità elevata - Superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali	ALLARME	Soccorso ed evacuazione della popolazione



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

EVENTO SISMICO		
LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITÀ
- Evento in atto con criticità elevata	ALLARME	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura - UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (cfr. fase di allarme).

BLACK OUT		
LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITÀ
- Comunicazione di preallarme trasmessa dalla Prefettura	PREALLARME	la Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale prende atto della situazione e procede ad informare: - il Funzionario comunale reperibile di protezione civile; - il Comandante del Corpo di Polizia Municipale; - il Responsabile del Nucleo comunale di protezione civile, che dispone il preallertamento del Nucleo stesso, ove occorra; Contestualmente la Centrale Operativa dispone, altresì, mediante l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale, il monitoraggio del territorio cittadino



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

- Comunicazione di preallarme trasmessa dalla Prefettura	ALLARME	☐ la Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale, prende atto della situazione e procede a: - informare il Sindaco e il Responsabile del Settore Sicurezza Urbana, Protezione Civile e Commercio; - il Comandante del Corpo di Polizia Municipale; - il Funzionario comunale reperibile di protezione civile; - il Responsabile del Nucleo comunale di protezione civile; - il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; - la Sala operativa del 118. ☐ Il Sindaco provvede a convocare il Presidio Operativo e a rapportarsi con il Prefetto e con il Presidente della Giunta regionale. ☐ Il responsabile comunale del Servizio di Protezione Civile provvede a: - disporre per l'attivazione della sala operativa; - rapportarsi con la Prefettura, l'Ufficio Regionale di Protezione Civile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ASL ed il 118; - disporre per il preavviso alle associazioni di volontariato relativamente ad un loro possibile imminente utilizzo; - localizzare i punti ed aree di vulnerabilità; - disporre il reperimento delle risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità; - verificare la situazione di erogazione dell'acqua potabile;
---	----------------	---



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

5.3 Procedura operativa

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.

Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto (cfr. strategia operativa) o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Le tabelle di seguito riportate descrivono in maniera sintetica il complesso delle attività che il Sindaco deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano. Tali obiettivi possono essere sintetizzati con riferimento alle tre fasi operative in cui è suddiviso l'intervento di protezione civile nel seguente modo:

1. Nello **STATO DI PREALLERTA** il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione
2. Nella fase di **ATTENZIONE** la struttura comunale attiva il presidio operativo
3. Nella fase di **PREALLARME** il Sindaco attiva il centro operativo comunale e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione
4. Nella fase di **ALLARME** vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

Fase operativa	Procedura	
	Obiettivo generale	Attività dell struttura operativa comunale (Sindaco)
Preallerta	Funzionalità del sistema di allertamento locale	– avvia le comunicazioni con a) i Sindaci dei comuni limitrofi: Castelliri, Arpino, Sora. b) le strutture operative locali presenti sul territorio: CC, Polizia, GdF, VVF, CFS. c) la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione – individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività dell struttura operativa comunale (Sindaco)	
	Funzionalità del sistema di allertamento locale		– garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.
Attenzione	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	– attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione – allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo – attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione.
		Attivazione del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività dell struttura operativa comunale (Sindaco)	
Preallarme	Coordinamento operativo locale		– attiva il Centro operativo Comunale o intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (la funzione tecnica di valutazione e pianificazione è già attivata per il presidio operativo); – si accerta sulla presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.
		Funzionalità del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione; – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; – stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	– attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre; – organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; – rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

		Valutazione scenari di rischio – raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale; – provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.
--	--	---

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Preallarme	Assistenza Sanitaria	Censimento strutture	– contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti; – provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio; – verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
		Verifica Presidi	– allerta le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; – allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.
		Predisposizione misure di salvaguardia	– aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; – raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

	Assistenza alla popolazione		piano di evacuazione; – si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; – effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.
		Informazione alla popolazione	– verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; – allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.
		Disponibilità di materiali e mezzi	– verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; – stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; – predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.
Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività dell struttura operativa comunale (Sindaco)	
		Efficienza delle aree di emergenza	– stabilisce i collegamenti con la Prefettura - UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; – verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	– individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso;

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Preallarme			– invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; – verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento
		Contatti con le strutture a rischio	– mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; – allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
	Impiego delle Strutture operative	Allertamento	– verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano; – verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; – assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.
		Predisposizione di uomini e mezzi	– predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; – predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; – predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
		Impiego del volontariato	– predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.
	Comunicazioni		– attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; – predisporre le dotazioni per il



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

			mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; – verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; – fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; – garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.
--	--	--	---

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività dell struttura operativa comunale (Sindaco)	
Allarme	Coordinamento operativo locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	– mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; – mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio territoriale	– mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.
		Valutazione scenari di rischio	– organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	Assistenza sanitaria		– raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; – verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF); – assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; – coordina le squadre di volontari



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

		presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; – coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
Assistenza alla popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	– provvede ad attivare il sistema di allarme; – coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; – provvede al censimento della popolazione evacuata; – garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; – garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; – garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; – provvede al ricongiungimento delle famiglie; – fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; – garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività dell' struttura operativa comunale (Sindaco)	
Allarme	Impiego risorse		– invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; – mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; – coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.
	Impiego volontari		– dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative; – invia il volontariato nelle aree di accoglienza; – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione;
	Impiego delle strutture operative		– posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; – accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

5.4 NORME COMPORTAMENTALI DELLA POPOLAZIONE

IN CASO DI TERREMOTO

Prima del terremoto

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.

Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

Durante il terremoto

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave.

Ti può proteggere da eventuali crolli

- Riparati sotto un tavolo.

E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso

- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.

Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire

- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.

Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.

Potrebbero crollare

- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche.

E' possibile che si verifichino incidenti

- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.

Si possono verificare onde di tsunami

- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale.

Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

Evita di usare il telefono e l'automobile.

E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.

Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso

- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.

Potresti aggravare le loro condizioni

- Esci con prudenza indossando le scarpe.

In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci

- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.

Potrebbero caderti addosso

Il ruolo del cittadino: regole di comportamento

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare nella nostra abitazione tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come televisori, quadri, specchi, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicura la nostra casa.

Ad esempio:

- allontanare mobili pesanti, come le librerie, da letti o divani o posti dove normalmente ci si siede
 - utilizzare per appendere i quadri i ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete
 - mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo
 - fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti
 - in cucina, utilizzare un fermo per l'apertura degli sportelli del mobile dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa
 - fissare gli apparecchi elettronici, stereo, computer, ai ripiani con del nastro di nylon a strappo.
- Ci sono, poi, cose importanti da sapere e su cui chiedere informazioni.

Se vivi in una zona sismica devi:

- conoscere quale sia la classificazione sismica del territorio in cui vivi chiedendolo all'Ufficio Tecnico del tuo Comune o alla Regione. Tutte le nuove abitazioni, costruite dopo la data in cui il Comune è stato classificato, devono essere state costruite rispettando la normativa antisismica
- sapere se esiste un piano di protezione civile comunale e prendere visione di ciò che prevede (es. quale è l'area di raccolta per la popolazione, l'area degli insediamenti di emergenza, i mezzi a disposizione, ecc.), altrimenti sollecita il tuo Sindaco a provvedere
- conoscere come è stata costruita la casa in cui abiti e soprattutto verificare:
 - se la casa è stata progettata e realizzata con criteri antisismici
 - se sono stati fatti interventi per renderla più resistente
 - se occorre intervenire per rinforzarla, anche utilizzando i fondi appositamente stanziati per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio
- organizzare un piano di emergenza familiare ed assicurarti che:
 - non vi siano oggetti pesanti su mensole o scaffali alti
 - gli arredi più pesanti siano ancorati al muro



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

- in casa ci sia una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore e che tutti sappiano dove si trovano
- tutti sappiano dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas e acqua e l'interruttore generale della luce
- sapere se a scuola e sul luogo di lavoro è stato predisposto un piano di emergenza e quale è il compito a te assegnato e la condotta da tenere.

In caso di frana

Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Norme di comportamento

Prima di una frana

Contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio nazionale sono presenti aree a rischio di frana;

Stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;

In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;

scolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi;

Allontanati dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

Durante una frana

Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;

Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;

Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;

Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;

Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Dopo una frana

Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;

Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;

Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;

Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;

Nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

In caso di alluvione

Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.

Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse.

Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso: se non si è in fase di preallarme e non piove, poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento; le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Norme di comportamento

Prima (preallarme)

È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;
Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
Insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

Durante (allarme o evento in corso)

E' preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.

E' fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

In casa

Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;

Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;

Evita la confusione e mantieni la calma;

Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Fuori casa

Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;

Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;

Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;

Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;

Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;

Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;

Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;

Non ripararti sotto alberi isolati;

Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Dopo

Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;

Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato;

Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;

Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;

Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;

Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

Da tenere a portata di mano

E' utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali;

Generi alimentari non deperibili;

Scarpe pesanti;

Scorta di acqua potabile;

Vestuario pesante di ricambio;

Impermeabili leggeri o cerate;

Torcia elettrica con pila di riserva;

Radio e pile con riserva;

Coltello multiuso;

Fotocopia documenti di identità;

Chiavi di casa;

Valori (contanti, preziosi);

Carta e penna.

Prima di una valanga

Informati dalla Società di gestione degli impianti delle condizioni di innevamento e dei versanti;

Consulta frequentemente i bollettini nivometeorologici, che forniscono indicazioni rapide e sintetiche sul pericolo di valanghe, secondo una scala numerica crescente da 1 a 5;

Non rimanere mai da solo: affinché sia reso possibile l'autosoccorso, è essenziale che almeno uno dei componenti della comitiva non venga travolto dalla valanga;



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Rispetta la segnaletica e le indicazioni presenti sulle piste riguardo le condizioni dei percorsi sci - alpinistici e di discesa fuori pista;

Evita di passare attraverso versanti a forte pendenza con notevole innevamento, specialmente nelle ore più calde;

Evita l'attraversamento di zone sospette come pendii aperti, canali, zone sottovento.

Quando ti muovi utilizza i punti più sicuri del terreno, come rocce e tratti pianeggianti;

Equipaggiati di un apparecchio di ricerca in valanga (ARVA), di una sonda leggera per l'individuazione del punto esatto in cui si trova la persona sepolta e di una pala per potere rimuovere velocemente la neve: nella maggior parte dei casi la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro. Questo equipaggiamento deve essere in possesso di ogni componente della comitiva.

Durante una valanga

Ricorda che in caso di valanga la neve tende ad accumularsi nella zona centrale e quindi potrebbe essere più facile trovare una via di fuga laterale;

Cerca di mantenere uno spazio libero davanti al petto;

Muovi braccia e gambe, come se nuotassi, per cercare di avvicinarti al margine della valanga e di rimanere in superficie.

In caso di escursione in montagna

prima di affrontare un'escursione in montagna:

Informati presso la Società di gestione degli impianti delle condizioni di innevamento e dei versanti;

Consulta sempre il bollettino neve, che indica i rischi in una scala da 1 a 5: ti puoi collegare per avere tutte le informazioni al sito di Aineva, l'associazione delle regioni per il bollettino su neve e valanghe o a quello di Meteomont, il bollettino realizzato dal comando truppe Alpine in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare;

Non rimanere mai da solo: affinché sia reso possibile l'autosoccorso, è essenziale che almeno uno dei componenti della comitiva non venga travolto dalla valanga;

Rispetta la segnaletica e le indicazioni presenti sulle piste riguardo le condizioni dei percorsi sci - alpinistici e di discesa fuori pista;

Evita di passare attraverso versanti a forte pendenza ed a notevole innevamento, specialmente nelle ore più calde;

Evita l'attraversamento di zone sospette come pendii aperti, canali, zone sottovento. Quando ti muovi utilizza i punti più sicuri del terreno, come rocce e tratti pianeggianti;

Durante le uscite in alta montagna è utile portare con sé l'apparecchio Arva: un trasmettitore sempre attivo, anche in caso di perdita di coscienza e che segnala la presenza sotto neve e valanghe: nella maggior parte dei casi la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro. L'equipaggiamento sopra menzionato deve essere in possesso di ogni componente della comitiva;



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

In caso di nevicate intense individua un percorso sicuro per raggiungere un riparo;
Comunica a familiari o amici il luogo in cui intendi recarti;
Evita di avventurarti in zone pericolose o poco conosciute;
Rispetta la segnaletica esposta nei comprensori sciistici.

Gli altri materiali per il soccorso sono costituiti da una sonda leggera per l'individuazione del punto esatto in cui si trova la persona sepolta ed una pala per potere liberare il più velocemente possibile una persona sepolta: in genere la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro.

In caso di crisi idriche

Per risparmiare acqua

rifornisci i rubinetti di dispositivi frangigetto che consentano di risparmiare l'acqua;
verifica che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, chiama una ditta specializzata che sia in grado di controllare eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari;
non lasciar scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto, ma aprilo solo quando è necessario, ad esempio mentre si lavano i denti o durante la rasatura della barba;
non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un pizzico di bicarbonato;
quando è possibile, riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori;
utilizza lavatrici o lavastoviglie, possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico, e ricordati di inserire il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche;
utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici; consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati;
preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
non utilizzare acqua potabile per lavare automobili.

In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua

prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti, posate, bicchieri di plastica, ovatta e alcool denaturato;
spegni lo scaldabagno elettrico e riaccendilo dopo che è tornata la corrente per evitare danni alle resistenze di riscaldamento;
appena ripristinata l'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice, lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità, perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

In caso di neve e gelo

Prima

- E' bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio
- Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido
- Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata
- Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore
- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro
- Durante
 - Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli.
 - Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
 - Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve
 - Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
 - libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve
 - tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada
 - mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore
 - evita manovre brusche e sterzate improvvise
 - accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli
parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve
presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti
non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote

Dopo

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela
 - Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.

In caso di incendio boschivo

Per evitare un incendio:

non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;
non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;
se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;
non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;
non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

Quando l'incendio è in corso:

se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al 1515 per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

In caso di ondate di calore

Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le 18. Sono le ore più calde della giornata

Fai bagni e docce d'acqua fredda . Per ridurre la temperatura corporea

Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende. Per evitare il riscaldamento dell'ambiente

Bevi molta acqua. gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete. Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua

Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche. Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore nel corpo

Indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali. Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, quindi la dispersione di calore

Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto. Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole

Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati. Per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

In caso di epidemie e pandemie influenzali

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale.

Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di tutto il mondo.

Cosa fare per prevenire

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia e, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.

Come comportarsi in caso di influenza o pandemia influenzale

Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua Asl. Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia

Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione: alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus

Ricorri alla vaccinazione solo dopo avere consultato il tuo medico o la tua Asl. La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata

Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni. Per essere aggiornato correttamente sulla situazione



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza

Se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico. Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri

Pratica una corretta igiene personale e degli ambienti domestici e di vita. Per ridurre il rischio di contagio

Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali. Per evitare il contagi

Per dare assistenza alle persone disabili

Prestare assistenza ai disabili in situazioni di emergenza richiede alcuni accorgimenti particolari.

I suggerimenti possono e debbono interessare tutti, anche se nel nostro nucleo familiare non vivono persone con disabilità: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, persone che hanno bisogno di aiuto incontrate per caso. È bene che tutti abbiano almeno le nozioni di base per prestare soccorso alle persone disabili.

Se persone disabili vivono con te e la tua famiglia

Esamina i piani di emergenza - comunali, scolastici, luogo di lavoro - prestando attenzione agli aspetti che possono essere cruciali per il soccorso alle persone disabili per non avere incertezze nel gestire la tua situazione

Informati sulla dislocazione delle principali barriere architettoniche presenti nella tua zona - scale, gradini, strettoie, barriere percettive -. Sono tutti ostacoli per un'eventuale evacuazione

Favorisci la collaborazione attiva della persona disabile nei limiti delle sue possibilità per alimentare la sua fiducia nel superamento della situazione ed evitare perdite di tempo e azioni inutili

Provvedi ad installare segnali di allarme - acustici, ottici, meccanici, tattili ecc. - che possano essere compresi dalla persona disabile perché le sia possibile reagire anche autonomamente, nei limiti delle sue capacità, all'emergenza

Individua almeno un'eventuale via di fuga accessibile verso un luogo sicuro, per non dover improvvisare nel momento del pericolo

Durante l'emergenza

Favorisci la collaborazione attiva della persona disabile nei limiti delle sue possibilità per alimentare la sua fiducia nel superamento della situazione ed evitare perdite di tempo e azioni inutili

Provvedi ad installare segnali di allarme - acustici, ottici, meccanici, tattili ecc. - che possano essere compresi dalla persona disabile perché le sia possibile reagire anche autonomamente, nei limiti delle sue capacità, all'emergenza



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Individua almeno un'eventuale via di fuga accessibile verso un luogo sicuro, per non dover improvvisare nel momento del pericolo

Per soccorrere un disabile sensoriale

Prestare assistenza ai disabili in situazioni di emergenza richiede alcuni accorgimenti particolari.

I suggerimenti possono e debbono interessare tutti, anche se nel nostro nucleo familiare non vivono persone con disabilità: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, persone che hanno bisogno di aiuto incontrate per caso. È bene che tutti abbiano almeno le nozioni di base per prestare soccorso alle persone disabili.

Persone con disabilità dell'udito

Facilita la lettura labiale, eviterai incomprensioni ed agevolerai il soccorso:

Quando parli, tieni ferma la testa e posiziona il viso all'altezza degli occhi dell'interlocutore

Parla distintamente, possibilmente con una corretta pronuncia, usando frasi brevi con un tono normale

Scrivi in stampatello nomi e parole che non riesci a comunicare

Mantieni una distanza inferiore al metro e mezzo

Anche le persone con protesi acustiche hanno difficoltà a recepire integralmente il parlato, cerca quindi di attenerti alle stesse precauzioni.

Persone con disabilità della vista

Annuncia la tua presenza e parla con voce distinta

Spiega la reale situazione di pericolo

Evita di alternare una terza persona nella conversazione

Descrivi anticipatamente le azioni da intraprendere

Guida la persona lungo il percorso nel modo che ritiene più idoneo, appoggiata alla tua spalla e leggermente più dietro

Annuncia la presenza di ostacoli come scale, porte, o altre situazioni di impedimento

Se accompagni più persone con le stesse difficoltà aiutale a tenersi per mano

Non abbandonare la persona una volta raggiunto un luogo fuori pericolo, ma assicurati che sia in compagnia

In caso di presenza di persona non vedente con cane guida

Non accarezzare o offrire cibo al cane senza permesso del padrone

Se il cane porta la "guida" (imbracatura) significa che sta operando: se non vuoi che il cane guidi il suo padrone, fai rimuovere la guida



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Assicurati che il cane sia portato in salvo col padrone

Se devi badare al cane su richiesta del padrone, tienilo per il guinzaglio e mai per la “guida”

Per soccorrere un disabile cognitivo

Prestare assistenza ai disabili in situazioni di emergenza richiede alcuni accorgimenti particolari.

I suggerimenti possono e debbono interessare tutti, anche se nel nostro nucleo familiare non vivono persone con disabilità: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, persone che hanno bisogno di aiuto incontrate per caso. È bene che tutti abbiano almeno le nozioni di base per prestare soccorso alle persone disabili.

Persone con disabilità cognitive

Ricorda che persone con disabilità di apprendimento:

potrebbero avere difficoltà nell’ eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici;

in situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso.

Perciò:

Accertati che la persona abbia percepito la situazione di pericolo

Accompagna la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale

Fornisci istruzioni suddividendole in semplici fasi successive

Usa segnali semplici o simboli facilmente comprensibili

Cerca di interpretare le eventuali reazioni

Di fronte a comportamenti aggressivi dà la precedenza alla salvaguardia dell’incolumità fisica della persona. Ricorri all’intervento coercitivo se questo costituisce l’unica soluzione possibile.

ACRONIMI

AIB: Antincendio Boschivo

APAT: Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i servizi Tecnici

ASL: Azienda Sanitaria Locale

CC: Carabinieri

CFC: Centro Funzionale Centrale – DPC

CF: Corpo Forestale

CFR: Centro Funzionale Regionale

CFS: Corpo Forestale dello Stato

CIMA: Centro di Ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale

CNVVF: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

COR: Centro Operativo Regionale

CP: Capitanerie di Porto



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

CRI: Croce Rossa Italiana
DOS: Direttore delle Operazioni di Spegnimento
DPC: Dipartimento della Protezione Civile
GdF: Guardia di Finanza
IFFI: Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia
INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
OPCM: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
PAI: Piano di Assetto Idrogeologico
PEVAC: Piano di Evacuazione
PEIMAF: Piano di Emergenza Interno per Massiccio Afflusso di Feriti
PMA: Posto Medico Avanzato
PS: Polizia di Stato
SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente
UTG: Ufficio Territoriale del Governo
VV.F.: Vigili del Fuoco

6.0 ALLEGATI CARTOGRAFICI

- o **TAVOLA 0: INQUADRAMENTO TERRITORIALE**
- o **TAVOLA1: VIABILITA', MANUFATTI**
- o **TAVOLA 2.1: RISCHIO IDRAULICO**
- o **TAVOLA 2.2: RISCHIO IDROGEOLOGICO**
- o **TAVOLA 3: VIABILITA' DI EMERGENZA - AREE DI ACCOGLIENZA - AREE DI
AMMASSAMENTO - STRUTTURE RICETTIVE - STRUTTURE SANITARIE**
- o **TAVOLA 4: EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI**
- o **TAVOLA 5: STRUTTURE SANITARIE**
- o **TAVOLA 6a: TOPONOMASTICA NORD-OVEST**
- o **TAVOLA 6b: TOPONOMASTICA NORD-EST**
- o **TAVOLA 6c: TOPONOMASTICA SUD-OVEST**
- o **TAVOLA 6d: TOPONOMASTICA SUD-EST**
- o **TAVOLA 7: MACROZONE DI PERTINENZA DELLE AREE DI ATTESA**
- o **TAVOLA 7a: AREE DI ATTESA NORD-OVEST**
- o **TAVOLA 7b: AREE DI ATTESA NORD-EST**
- o **TAVOLA 7c: AREE DI ATTESA SUD-OVEST**
- o **TAVOLA 7d: AREE DI ATTESA SUD EST**
- o **TAVOLA 8: PIANO NEVE, PIANO EMERGENZA GALLERIA FERROVIARIA
"VALLEFREDDA"**